

Istituto Tecnico Industriale Statale *“Ettore Majorana”* Cassino



Piano dell'Offerta Formativa

A.S.2014/15

	 Certificato ISO 9001:2008 N° IT236174	<i>Sistema di gestione per la qualità: modulo PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	Mod. 01/PGDC REV. 0 Pagina 2 di 56
	 ACCREDITAMENTO PRESSO LA REGIONE LAZIO CON DETERMINAZIONE N. D1986 DEL 31/05/2010		

Sommario

ANALISI DEL TERRITORIO E DEI BISOGNI FORMATIVI	Pag 4
L'ISTITUTO: LA SUA IDENTITA'	Pag 5
ORGANIGRAMMA	Pag 6
INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI	
Indirizzi di studi	Pag 7
Profili	Pag 8
Quadri orari	Pag 12
SBOCCHI CULTURALI, PROFESSIONALI E LAVORATIVI	Pag 18
CORSO SERALE	Pag 21
PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA	Pag 23
CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI	Pag 24
INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI	Pag 26
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	
Griglie di valutazione	Pag 27
Scala e livelli di misurazione per le prove di verifica	Pag 28
CRITERI	
Validità dell'anno scolastico	Pag 29
Attribuzione del credito scolastico	Pag 29
Riconoscimento dei crediti formativi	Pag 29
Valutazione del comportamento	Pag 30
Valutazione insufficiente del comportamento	Pag 30
Griglia di valutazione del comportamento	Pag 30
LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELL'ISTITUTO	Pag 32

P.O.F 2014/2015

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Pag 33
C.I.C. (Centro Informazione Consulenza)	Pag 34
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	Pag 35
PROGETTI	
I progetti	Pag 36
I progetti di indirizzo	Pag 37
I progetti di eccellenza	Pag 38
I progetti dell'autonomia	Pag 39
Majorana in Europa	Pag 40
I progetti organizzativi	Pag 40
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI	Pag 41
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Pag 41
RETI DI SCUOLE E MULTIMEDIALITÀ	Pag 42
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA	Pag 42
RISORSE	
Risorse materiali	Pag 43
Risorse professionali	Pag 44
DIPARTIMENTI	Pag 46
MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONI DEL POF	Pag 47
VALUTAZIONE DEL POF	Pag 48
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ ISO 9001/2008	Pag 49
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Pag 51
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	Pag 56
PROTOCOLLO DI INTESA CON L'UNIVERSITÀ DI CASSINO	Pag 59
CONVENZIONE CON IL CONSORZIO DI BONIFICA	Pag 60
INFORMAZIONI UTILI	Pag 61

ANALISI DEL TERRITORIO E DEI BISOGNI FORMATIVI

Il territorio offre diverse possibilità per la presenza di grandi aziende multinazionali come la FIAT e la SKF e molte altre, di dimensioni medio-piccole, che abbracciano diversi settori, sia industriali (metalmeccanico, elettronico, chimico, cartario, informatico e tessile) che del terziario.

La consapevolezza dei problemi relativi al contesto territoriale, e in particolare un certo tasso di disoccupazione, impegna l'Istituto a fornire mezzi per una formazione professionale di più ampio respiro nazionale ed europeo e, in prospettiva, a contribuire al potenziamento delle risorse umane necessarie per lo sviluppo endogeno del territorio.

Il bacino di utenza della popolazione scolastica dell'Istituto, comprendente il basso Frusinate, l'alto Casertano e una piccola parte del Molisano e del sud Pontino, è caratterizzato da un variegato tessuto sociale, con una diffusa carenza di strutture culturali, in cui la scuola costituisce una presenza insostituibile, sia come agenzia di formazione che come luogo di aggregazione.

Sotto il profilo educativo si osservano in diversi studenti alcuni atteggiamenti che costituiscono la causa principale di un disagio che tende a diffondersi:

- la difficoltà nella comunicazione che viene considerata superflua in un mondo di adulti peraltro sempre meno disponibile all'ascolto;
- l'abitudine, ingenerata dall'uso delle moderne tecnologie, all'equivalenza e alla reiterazione delle scelte, il che favorisce la deresponsabilizzazione;
- l'astoricità come svuotamento di significato del tempo e mancanza di prospettiva storica in cui collocare anche la propria vicenda personale;
- la difficoltà nel collegare i singoli fenomeni in un più ampio quadro sintetico che li renda significativi.

Di fatto, la conseguenza più vistosa di tali atteggiamenti è l'assenza di motivazione, con la fruizione passiva, o il rifiuto di fruire, di un'offerta che è spesso vista come imposizione, al posto della richiesta consapevole e propositiva di opportunità educative.

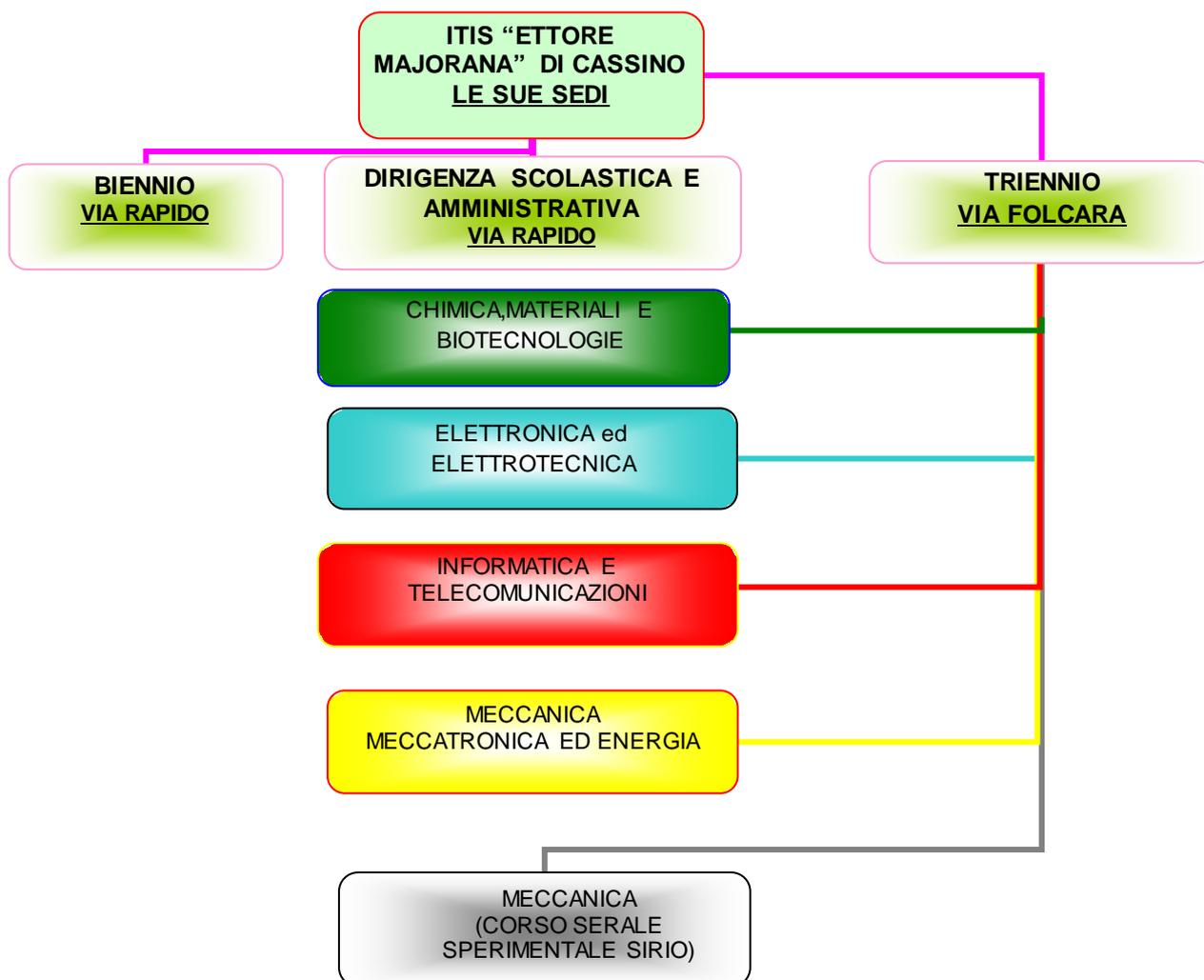
Per questo l'istituto offre agli studenti le occasioni e gli strumenti per contribuire incisivamente alla formazione della loro personalità e, in particolare, per favorire:

- la motivazione allo studio
- i processi di crescita culturale e sociale;
- lo sviluppo delle capacità critiche e di lettura del mondo in cui vivono;
- l'attitudine alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità;
- le capacità di comunicazione e di interazione.

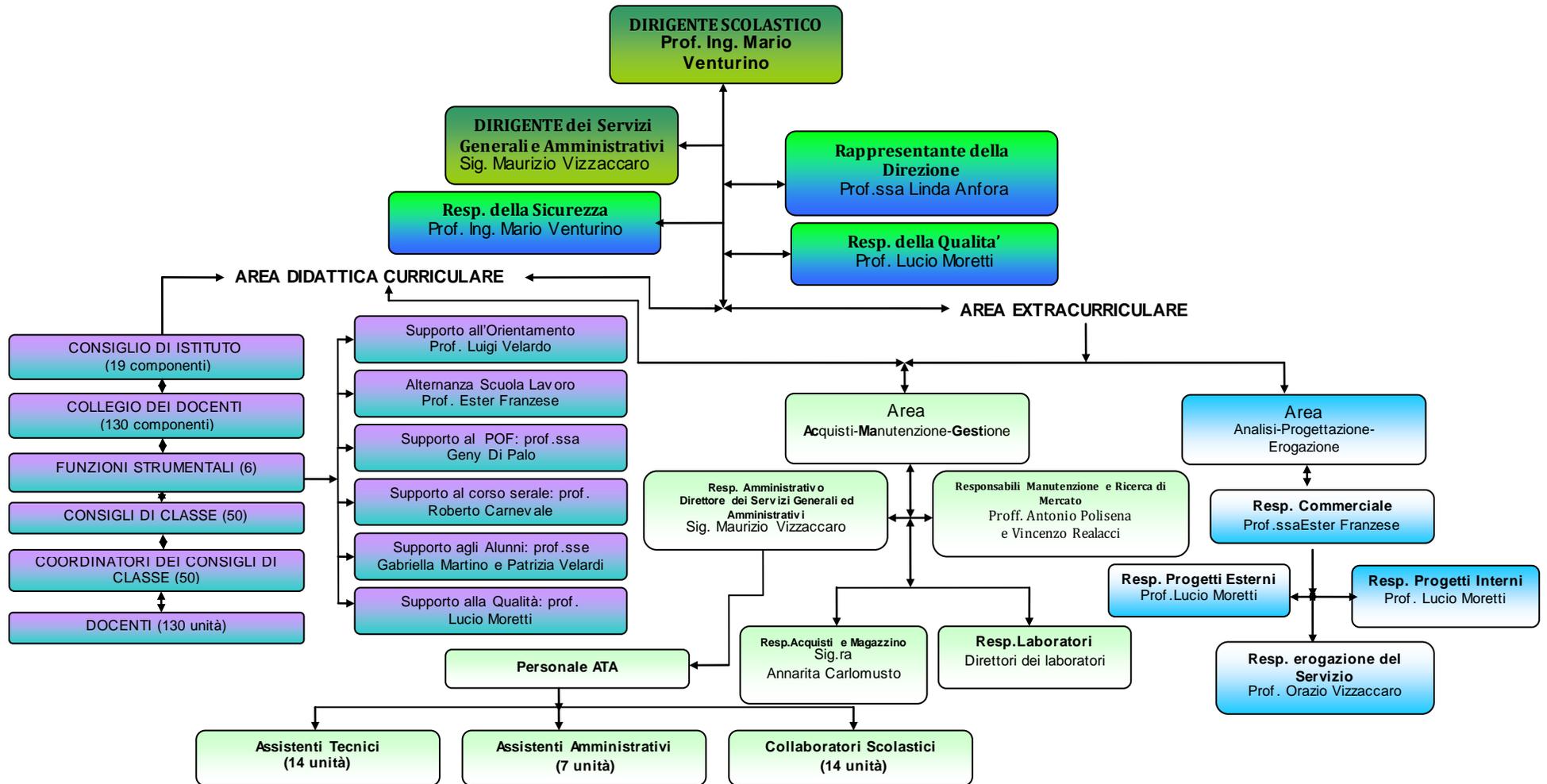
Non mancano però studenti socialmente molto ben inseriti e fortemente motivati verso lo studio.

L'ISTITUTO: LA SUA IDENTITA'

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "Ettore Majorana" di Cassino è stato istituito nel 1963 come sede staccata dell'I.T.I.S. di Frosinone, in risposta alle esigenze di formazione tecnica nel settore industriale presenti sul territorio. Le attività si svolgono nelle sedi indicate.



ORGANIGRAMMA



INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI

INDIRIZZI DI STUDI

Settore Tecnologico

Indirizzi:	Articolazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	<i>Biotecnologie ambientali</i>
	<i>Biotecnologie sanitarie</i>
	<i>Chimica dei materiali</i>
Elettronica ed Elettrotecnica	<i>Elettronica</i>
	<i>Elettrotecnica</i>
	<i>Automazione</i>
Informatica e Telecomunicazioni	<i>Informatica</i>
	<i>Telecomunicazioni</i>
Meccanica, Meccatronica ed Energia	<i>Meccanica e meccatronica</i>
	<i>Energia</i>

PROFILI

Competenze e potenzialità

Alla fine del percorso quinquennale, il Diplomato dell'Istituto Tecnico consegue i risultati di apprendimento che possono essere così specificati in termini di

COMPETENZE

- ★ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana seconda le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici economici e tecnologici.
- ★ Stabilire collegamenti con le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia ai fini della mobilità di studio che di lavoro.
- ★ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- ★ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visivi e multimediali, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ★ Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- ★ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- ★ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
- ★ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.
- ★ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e di approfondimento disciplinare.
- ★ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- ★ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- ★ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologia e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- ★ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- ★ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- ★ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

A queste si aggiungono le seguenti competenze specifiche per i singoli indirizzi:

Chimica, Materiali e Biotecnologie

- Conoscere il campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, cartario, delle materie plastiche, metallurgico, minerario, ambientale, biotecnologico e microbiologico.
- Svolgere analisi chimico-biologiche e ambientali, relative al controllo igienico-sanitario e al controllo e monitoraggio dell'ambiente.
- Prevenire e gestire situazioni a rischio sanitario, all'interno del sistema sociale e/o ambientale.
- Gestire e controllare i processi e la manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici.
- Analizzare e controllare i reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e risolvere le problematiche relative agli stessi.
- Integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di lavoro, per il miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare processi chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Elettronica ed Elettrotecnica

- Conoscere il campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione.
- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettronica e dell'elettrotecnica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici.
- Gestire progetti.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

P.O.F 2014/2015

- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza.
- Pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrivere e documentare i progetti esecutivi ed il lavoro svolto.
- Utilizzare e redigere manuali d'uso.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Informatica e Telecomunicazioni:

- Analizzare, progettare, installare e gestire sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali.
- Conoscere il campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.
- Avere un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione.
- Gestire progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").
- Intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese, nel rispetto delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Utilizzare e redigere manuali d'uso.

Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e al loro impiego.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione di controllo e collaudo del prodotto.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione di componenti, per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

P.O.F 2014/2015

- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica, applicata ai processi produttivi.
- Pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.
- Operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi.

QUADRI ORARI

Insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi del settore tecnologico

DISCIPLINE	1° BIENNIO	
	1° anno	2° anno
Religione cattolica o attività alternative	33	33
Lingua e letteratura italiana	132	132
Geografia generale ed economica	33	
Lingua inglese	99	99
Storia	66	66
Matematica	132	132
Diritto ed economia	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66
Scienze integrate (Fisica)	99	99
<i>di cui in compresenza</i>	33	33
Scienze integrate (Chimica)	99	99
<i>di cui in compresenza</i>	33	33
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99
<i>di cui in compresenza</i>	33	33
Tecnologie informatiche	99	
<i>di cui in compresenza</i>	66	
Scienze e tecnologie applicate		99

Insegnamenti dei singoli indirizzi

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

DISCIPLINE	TRIENNIO		
	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Complementi di matematica	33	33	
ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"			
Chimica analitica e strumentale	231	198	264
Chimica organica e biochimica	165	165	99
Tecnologie chimiche e biotecnologie	132	165	198
<i>di cui in compresenza</i>	264	297	330
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"			
Chimica analitica e strumentale	132	132	132
Chimica organica e biochimica	132	132	132
Tecnologie chimiche e biotecnologie	198	198	198
Fisica ambientale	66	66	99
<i>di cui in compresenza</i>	264	297	330
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"			
Chimica analitica e strumentale	99	99	
Chimica organica e biochimica	99	99	
Tecnologie chimiche e biotecnologie	132	132	
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	198	198	
Legislazione sanitaria			99
<i>di cui in compresenza</i>	264	297	330

ELETRONICA ED ELETTROTECNICA

DISCIPLINE	TRIENNIO		
	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Complementi di matematica	33	33	
ARTICOLAZIONE "ELETRONICA"			
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	165	165	198
Elettronica ed Elettrotecnica	231	198	198
Sistemi automatici	132	165	165
<i>di cui in compresenza</i>	264	297	330
ARTICOLAZIONE "ELETTROTECNICA"			
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	165	165	198
Elettronica ed Elettrotecnica	231	198	198
Sistemi automatici	132	165	165
<i>di cui in compresenza</i>	264	297	330
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"			
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	165	165	198
Elettronica ed Elettrotecnica	231	165	165
Sistemi automatici	132	198	198
<i>di cui in compresenza</i>	264	297	330

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

DISCIPLINE	TRIENNIO		
	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Complementi di matematica	33	33	
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"			
Sistemi e reti	132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			99
Informatica	198	198	198
Telecomunicazioni	99	99	
<i>di cui in compresenza</i>	264	297	330
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"			
Sistemi e reti	132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			99
Informatica	99	99	
Telecomunicazioni	198	198	198
<i>di cui in compresenza</i>	264	297	330

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

DISCIPLINE	TRIENNIO		
	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Complementi di matematica	33	33	
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"			
Meccanica, macchine ed energia	132	132	132
Sistemi e automazione	132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	99	132	165
<i>di cui in compresenza</i>	<i>264</i>	<i>297</i>	<i>330</i>
ARTICOLAZIONE "ENERGIA"			
Meccanica, macchine ed energia	165	165	165
Sistemi e automazione	132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione	99	165	198
<i>di cui in compresenza</i>	<i>264</i>	<i>297</i>	<i>330</i>

Ore di compresenza tra docente teorico e tecnico-pratico, secondo le disposizioni previste nel riordino degli Istituti Tecnici

A partire dall'anno scolastico 2014-15 il nuovo ordinamento degli istituti tecnici interesserà tutte le classi. I quadri orario del nuovo ordinamento fissano le ore riferite alle attività di laboratorio, che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici, in modo cumulativo, senza differenziarle per discipline.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del secondo biennio e del quinto anno sulla base del relativo monte-ore indicato nei quadri orari.

Per le classi del primo e del secondo biennio, e del quinto anno la programmazione delle ore di compresenza, per le discipline in cui sono previste, avrà le seguenti modalità:

1° BIENNIO

DISCIPLINE	Classe PRIMA		Classe SECONDA	
	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio
Tecnologie informatiche (monte - ore complessivo 66 ore)	3	2		
Scienze integrate FISICA (monte - ore complessivo 66 ore)	3	1	3	1
Scienze integrate CHIMICA (monte - ore complessivo 66 ore)	3	1	3	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (monte - ore complessivo 66 ore)	3	1	3	1

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

2° BIENNIO monte ore complessivo 561 di cui

- 264 (8 ore settimanali) al 3° anno
- 297 (9 ore settimanali) al 4° anno

5° ANNO monte ore 330 (10 ore settimanali)

Articolazione "CHIMICA E MATERIALI"	2° BIENNIO				5° ANNO	
	Classe TERZA		Classe QUARTA			
DISCIPLINE	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio
Chimica analitica e strumentale	7	4	6	5	8	5
Chimica Organica e Biochimica	5	2	5	2	3	2
Tecnologie Chimiche Industriali	4	2	5	2	6	3
TOTALE		8		9		10
Articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	2° BIENNIO				5° ANNO	
	Classe TERZA		Classe QUARTA			
DISCIPLINE	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio
Chimica analitica e strumentale	4	2	4	3	4	3
Chimica Organica e Biochimica	4	2	4	2	4	3
Biologia, microb. E Tecnologie	6	3	6	3	6	3
Fisica ambientale	2	1	2	1	3	1
TOTALE		8		9		10
Articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE	2° BIENNIO				5° ANNO	
	Classe TERZA		Classe QUARTA			
DISCIPLINE	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio
Chimica analitica e strumentale	3	2	3	2		
Chimica Organica e Biochimica	3	2	3	1	4	3
Biologia, microb. E Tecnologie	4	2	4	2	4	3
Igiene, Anatomia, Fisiolog., Patologia	6	2	6	4	6	4
Legislazione sanitaria					3	//
TOTALE		8		9		10

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

2° BIENNIO monte ore complessivo 561 di cui

- 264 (8 ore settimanali) al 3° anno
- 297 (9 ore settimanali) al 4° anno

5° ANNO monte ore 330 (10 ore settimanali)

Articolazione ELETTRONICA	2° BIENNIO				5° ANNO	
	Classe TERZA		Classe QUARTA			
DISCIPLINE	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio
Tecnol. E Proget. Di Sistemi Elettrici ed Elettronici	5	4	5	4	6	5
Elettronica ed Elettrotecnica	7	2	6	3	6	3
Sistemi automatici	4	2	5	2	5	2
TOTALE		8		9		10

P.O.F 2014/2015

Articolazione ELETTROTECNICA	2° BIENNIO				5° ANNO	
	Classe TERZA		Classe QUARTA			
DISCIPLINE	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio
Tecnol. e Proget. di Sistemi Elettrici ed Elettronici	5	4	5	4	6	5
Elettronica ed Elettrotecnica	7	2	6	3	6	3
Sistemi automatici	4	2	5	2	5	2
TOTALE		8		9		10

Articolazione AUTOMAZIONE	2° BIENNIO				5° ANNO	
	Classe TERZA		Classe QUARTA			
DISCIPLINE	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio
Tecnol. e Proget. di Sistemi Elettrici ed Elettronici	5	4	5	4	6	5
Elettronica ed Elettrotecnica	7	2	5	2	5	2
Sistemi automatici	4	2	6	3	6	3
TOTALE		8		9		10

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

2° BIENNIO monte ore complessivo 561 di cui

- 264 (8 ore settimanali) al 3° anno
- 297 (9 ore settimanali) al 4° anno

5° ANNO monte ore 330 (10 ore settimanali)

Articolazione INFORMATICA	2° BIENNIO				5° ANNO	
	Classe TERZA		Classe QUARTA			
DISCIPLINE	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio
Informatica	6	3	6	4	6	4
Telecomunicazioni	4	2	4	2		
Sistemi e reti	4	2	4	2	4	3
Tecnol di proget di sistemi inform e di telecomunic	3	1	3	1	4	2
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3	1
TOTALE		8		9		10

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

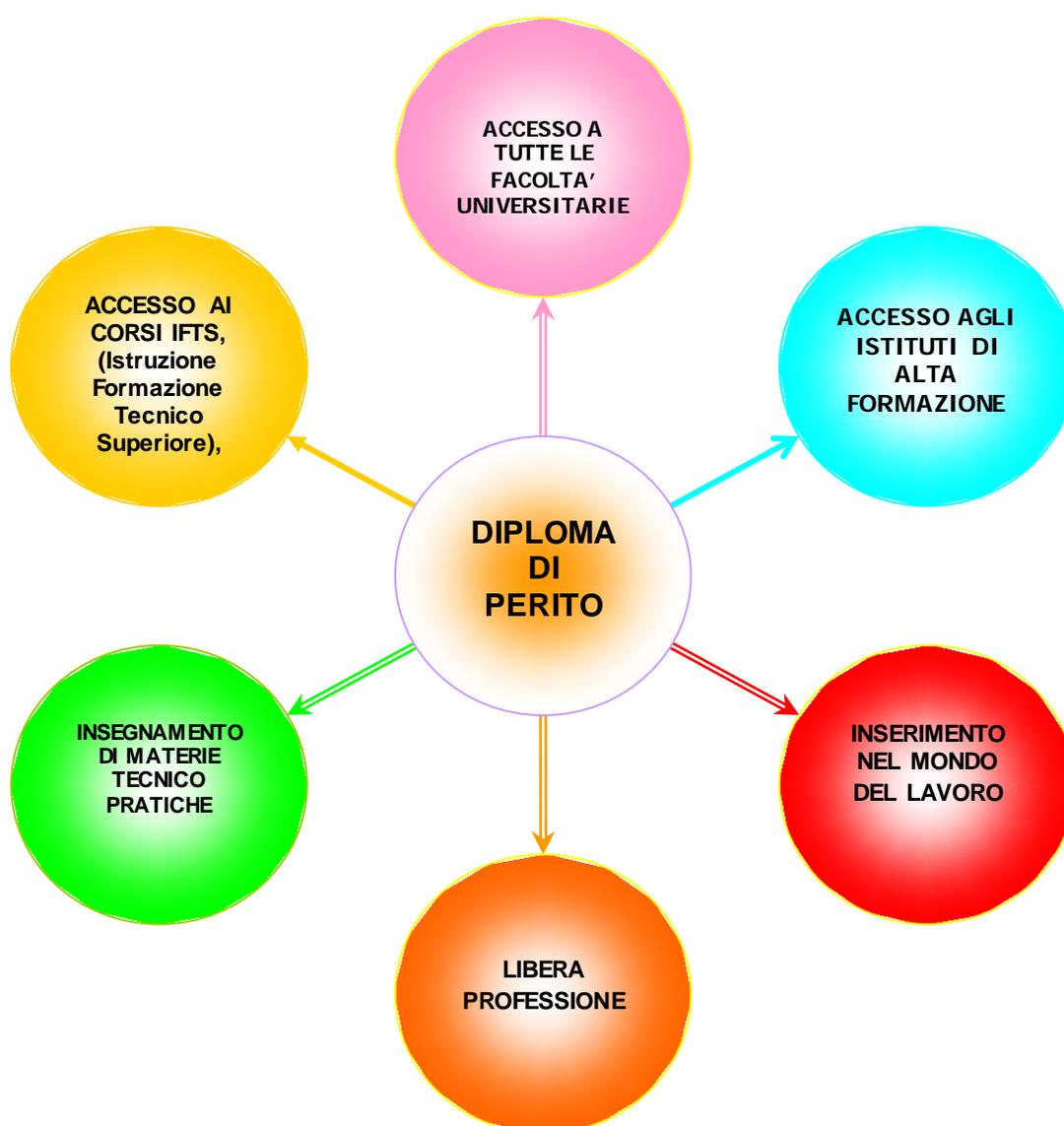
- **2° BIENNIO** monte ore complessivo 561 di cui
 - 264 (8 ore settimanali) al 3° anno
 - 297 (9 ore settimanali) al 4° anno
- **5° ANNO** monte ore 330 (10 ore settimanali)

Articolazione MECCANICA E MECCATRONICA	2° BIENNIO				5° ANNO	
	Classe TERZA		Classe QUARTA			
DISCIPLINE	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio	Ore settimanali	Ore Laboratorio
Meccanica, macchine ed energia	4	1	4	//	4	//
Sistemi ed automazione	4	2	3	3	3	2
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3	//	4	1	5	3
TOTALE		8		9		10

SBOCCHI CULTURALI, PROFESSIONALI E LAVORATIVI

Il diploma dell'Istituto tecnico consente:

- ★ l'accesso a tutte le facoltà universitarie;
- ★ l'accesso agli Istituti di Alta Formazione;
- ★ l'accesso ai corsi IFTS, (Istruzione Formazione Tecnico Superiore);
- ★ l'iscrizione negli Albi delle Professioni Tecniche per esercitare la libera professione;
- ★ di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro;
- ★ di insegnare discipline tecnico pratico in istituti tecnici, professionali e centri di formazione.



IN PARTICOLARE

Il perito in **Chimica, Materiali e Biotecnologie potrà;**

- fabbricare, installare e mantenere macchine per la produzione di prodotti diagnostici, farmaceutici, alimentari, cosmetici;
- lavorare nei laboratori per l'innovazione tecnologica e il controllo della qualità di industrie di prodotti diagnostici, farmaceutici, alimentari, cosmetici;
- lavorare nei laboratori di produzione con processi biotecnologici;
- lavorare nei laboratori di analisi e ricerca clinica, chimica e ambientale, in strutture medico-sanitarie pubbliche e private;
- lavorare in ambiti di vigilanza, mantenimento, valorizzazione delle risorse naturali;
- lavorare come tecnico di laboratorio adibito ai controlli nei settori farmaceutico, chimico, merceologico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale, ecc.;
- svolgere mansioni di ricerca e di analisi nei reparti di sviluppo di produzione e di controllo-qualità nelle industrie di ogni ordine e grado e nei laboratori;
- svolgere l'attività di docente tecnico pratico in istituti tecnici, professionali e centri di formazione;
- svolgere la libera professione.

Il perito in **Elettronica ed Elettrotecnica potrà:**

- Progettare impianti elettrici civili ed industriali;
- Progettare, realizzare e mantenere reti di distribuzione energetica;
- Progettare, realizzare e mantenere apparecchiature elettroniche;
- Fornire assistenza tecnica ad installatori di impianti elettrici e di impianti industriali automatizzati con conoscenza delle più aggiornate tecniche;
- Lavorare come tecnico addetto alla progettazione e produzione di componenti elettrici e di apparecchiature elettromeccaniche;
- Lavorare come tecnico addetto alla conduzione e manutenzione degli impianti e macchinari elettrici nelle piccole, medie e grandi industrie;
- Lavorare come tecnico per gli impianti di produzione energie alternative;
- Ottenere impiego in enti pubblici nel settore della sicurezza e della gestione energetica;
- Svolgere l'attività di docente tecnico pratico in istituti tecnici, professionali e centri di formazione;
- Svolgere la libera professione.

il perito in **Informatica e Telecomunicazioni potrà:**

- Fabbricare, installare e mantenere apparecchiature informatiche, apparati di telecomunicazioni e ponti radio;
- Progettare, realizzare e mantenere laboratori e reti informatiche;
- Progettare, realizzare e gestire ambiti di web marketing, web engineering;

P.O.F 2014/2015

- Progettare e realizzare applicativi con database in rete ed in ambito web;
- Lavorare come tecnico nell'ambito della vigilanza e sicurezza informatica;
- Lavorare come esperto nella pianificazione e sviluppo delle risorse informatiche in ogni settore della realtà lavorativa attraverso l'impiego delle moderne tecnologie;
- Lavorare come tecnico di software per impianti di automazione industriale, inclusi robot;
- Svolgere l'attività di docente tecnico pratico in istituti tecnici, professionali e centri di formazione;
- Svolgere la libera professione.

il perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia potrà

- Fabbricare, installare e mantenere macchine ed apparecchi meccanici;
- Fabbricare mezzi di trasporto (autoveicoli, motocicli, settore ferroviario);
- Operare nel campo della produzione metallurgica;
- Fabbricare e lavorare particolari metallici;
- Disegnare/progettare con sistemi CAD-CAM 3D;
- Operare come manutentore meccanico/responsabile della manutenzione industriale;
- Programmare/operare macchine utensili CNC;
- Essere responsabile/tecnico della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Operare come consulente per la progettazione e la gestione di Sistemi di gestione della Qualità;
- Svolgere l'attività di docente tecnico pratico in istituti tecnici, professionali e centri di formazione;
- Svolgere la libera professione.

CORSO SERALE

Motivazioni e finalità

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi, passando dall'attuale struttura rigida ad una più decentrata e flessibile, rispondente ai bisogni particolari di coloro che intendono rientrare nel sistema formativo.

Il corso serale si caratterizza per la sua differenza con i curricula istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani ed adulti privi di una professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in un ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea forza di questo progetto consiste in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fondi sia su un approccio alle forme di apprendimento peculiari dell'età adulta sia sull'integrazione di competenze, in genere separate, quali quelle relative alla cultura generale ed alla formazione professionale. A tal fine la struttura dei corsi prevede articolazioni a carattere modulare e flessibile che riguardano sia il calendario scolastico che la possibilità di aggregare gli studenti in gruppi scolastici per livelli di padronanza dei saperi riferiti alle diverse materie.

Ciò implica il superamento della comune nozione di classe e di promozione alla classe successiva, con la conseguente adozione di percorsi scolastici basati sui livelli di conoscenza delle singole discipline ed il riconoscimento di crediti formativi ovvero:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

Il riconoscimento di tali crediti è automatico nella prima ipotesi, mentre nella seconda occorre una valutazione basata su specifici accertamenti.

I crediti, nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi pertanto consentono accessi differenziati al percorso formativo e possono essere accompagnati da un sistema complementare di debiti.

In un sistema basato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi didattici, sul riconoscimento di crediti e debiti formativi e sul sostegno all'apprendimento individuale risulta indispensabile la funzione di tutoring svolta da uno dei docenti del consiglio di classe. In particolare costituisce compito del tutor l'aiuto ai singoli allievi in difficoltà per:

- a) il loro inserimento nel sistema scolastico;
- b) l'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali;
- c) l'assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte degli studi o dei percorsi formativi

Percorso di Istruzione di secondo livello

Settore TECNOLOGICO

Indirizzo: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

DISCIPLINE	Ore			
	Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	3°anno	4°anno		5° anno
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99
Lingua inglese	66	66	132	66
Storia	66	66	132	66
Matematica e Complementi	99	99	198	99
Religione Cattolica o attività alternative			33	33
Meccanica, macchine ed energia	99	99	198	99
Sistemi e automazione	99	99	198	66
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	99	132	231	132
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	99	99	198	99
<i>Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo</i>			825	396
<i>di cui in presenza</i>	<i>198</i>	<i>198</i>	<i>396</i>	<i>231</i>
Totale complessivo ore			1518	759

PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Obiettivi Generali

Finalità educative

- a) promuovere la riflessione critica sulla memoria culturale in quanto insieme di significati acquisiti dalla società;
- b) far acquisire la coscienza di sé come storia delle relazioni interpersonali da cui ha origine la propria identità;
- c) far acquisire il controllo critico della propria identità culturale, religiosa, etnica come strumento per intraprendere relazioni interpersonali sempre più ampie e costruttive;
- d) educare all'appartenenza societaria come capacità di farsi carico della convivenza comune;
- e) educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità e come esercizio di controllo critico;
- f) favorire la libera espressione degli studenti, delle classi e dei gruppi di interesse presenti nella scuola.

Finalità didattiche

- a) sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali e comunicative e comportamenti professionali adeguati;
- b) stimolare la capacità di concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso l'operatività;
- c) far acquisire la capacità di accrescere autonomamente il proprio sapere;
- d) sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni;
- e) far acquisire una competenza nell'uso delle nuove tecnologie.

Obiettivi Formativi

Al termine del biennio

Gli studenti, al termine del biennio devono:

- avere colmato le eventuali carenze della scuola media;
- avere acquisito una base culturale generale;
- avere acquisito una padronanza linguistica corretta nell'espressione scritta e orale;
- avere acquisito i linguaggi specifici delle singole discipline;
- avere acquisito i metodi di studio propri delle singole discipline;
- avere acquisito una preparazione propedeutica ed orientativa per la continuazione degli studi nel triennio successivo.

Al termine del triennio

Agli obiettivi del biennio si aggiungono i seguenti;

- accrescimento degli interessi degli alunni che debbono essere stimolati al ragionamento e all'approfondimento delle conoscenze;
- acquisizione di una mentalità antinfortunistica per le attività di laboratorio e di reparto;
- acquisizione del linguaggio relativo al sapere che si rinnova al passo con le nuove tecnologie per il conseguimento di una adeguata professionalità;

- acquisizione di un habitus professionale il più flessibile e polivalente possibile.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ❖ **individuare** le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- ❖ **orientarsi** nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- ❖ **utilizzare** le tecnologie specifiche del proprio indirizzo;
- ❖ **orientarsi** nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ❖ **intervenire** nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di **progettazione**, documentazione e controllo;
- ❖ **riconoscere** e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- ❖ **analizzare criticamente** il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- ❖ **riconoscere** le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- ❖ **riconoscere** gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

La programmazione didattica

Ogni docente redige la programmazione didattica quale elemento indispensabile della propria attività di insegnamento.

Tenendo conto degli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina nel corso delle riunioni per materie affini, in accordo con gli obiettivi educativi e didattici di carattere generale fissati dal Collegio dei Docenti nella fase iniziale dell'anno scolastico, con le finalità istituzionali e con le scelte progettuali specifiche di istituto, il docente elabora il proprio piano di lavoro.

Esso tiene conto di interventi legati alla particolare situazione che può crearsi nel corso del dibattito educativo e può essere modificato in itinere.

Ogni Consiglio di Classe elabora, in seguito, una programmazione collegiale che tenga conto dei singoli piani di lavoro formulati da ogni docente.

Per ottimizzare la qualità dell'insegnamento e dei suoi esiti, i docenti hanno a disposizione, per tutta la durata dell'anno scolastico, flussi di informazioni univocamente interpretabili che rivestono un indiscutibile valore per la didattica,

prima per interpretare le disposizioni affettive-motivazionali e le competenze disciplinari, poi per riprogettare i percorsi formativi.

I dati, registrati in forma sintetica e elaborati graficamente per una lettura più immediata, confrontati e discussi dal consiglio di classe, evidenziano, nei diversi ambiti disciplinari, oltre il livello delle acquisizioni cognitive, le differenze di stili di apprendimento, di impegno, di lavoro e di studio.

Verifiche e valutazioni

Poiché la verifica si rivela un momento fondamentale nell'ambito del percorso formativo, i docenti si attivano al fine di organizzare il lavoro secondo modalità che consentano di formulare un giudizio sui risultati ottenuti dallo studente sia in relazione all'apprendimento che ad elementi non propriamente cognitivi (impegno, partecipazione, metodo di lavoro, assiduità nella frequenza delle lezioni ecc.).

Per favorire la coscienza dell'autovalutazione nell'allievo, i docenti individuano tre momenti fondamentali nell'ambito del processo di valutazione:

✓ **valutazione diagnostica**

messa in atto al momento dell'impostazione del percorso didattico, al fine di individuare il livello di partenza degli allievi;

✓ **valutazione formativa**

messa in atto nel corso del dibattito educativo, tesa ad informare con chiarezza gli studenti sui criteri di valutazione del rendimento e del loro comportamento nonché sui metodi di insegnamento, sui contenuti e sugli obiettivi da conseguire nell'ambito di ogni unità didattica; in tale fase della valutazione i docenti valuteranno per conoscere e per orientare ciascuno circa le proprie possibilità e abilità, cercando di accertare il progressivo apprendimento di ogni alunno allo scopo di consolidare l'acquisizione delle tematiche trattate e di rimuovere eventuali dubbi, incertezze e lacune;

✓ **valutazione sommativa**

messa in atto a conclusione di un percorso didattico, tesa ad individuare i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli allievi.

I docenti, per evitare carichi di lavoro eccessivamente gravosi per gli allievi, programmano le verifiche almeno una settimana prima del loro svolgimento, dandone tempestiva comunicazione agli allievi ed, eventualmente, annotandole sul registro di classe.

Al fine, poi, di mettere in atto un processo di valutazione ispirato a criteri di omogeneità, nel corso delle riunioni per materie affini fissate all'inizio di ogni anno scolastico, gli insegnanti precisano:

- il programma minimo da svolgere nelle classi parallele;
- gli obiettivi disciplinari da privilegiare tra quelli indicati a livello nazionale;
- il periodo di svolgimento delle verifiche comuni;
- il numero minimo di verifiche, necessarie per formulare la proposta di voto sia a fine quadrimestre che a fine anno

Inoltre, per verificare in itinere quanto programmato, i docenti che lo riterranno opportuno, almeno due volte all'anno, procederanno **alla somministrazione di verifiche comuni**.

INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI

Interventi per il recupero

Per garantire agli allievi uniformità di trattamento ed assicurare il diritto allo studio, sono attivati gli interventi didattici ed educativi integrativi (corsi e/o sportelli didattici), secondo il seguente modello organizzativo:

1) nel corso dell'anno scolastico

ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, interventi di recupero e/o di sostegno in tutte le discipline, secondo le seguenti modalità:

- ✓ recupero in itinere, all'interno dello svolgimento dell'attività didattica;
- ✓ articolazione flessibile del gruppo classe, durante lo svolgimento dell'attività curricolare, grazie all'utilizzo delle risorse aggiuntive ottenute in base all'organico funzionale, nonché secondo accordi tra docenti di classi parallele e verticali;
- ✓ recupero extracurricolare, in orario pomeridiano, sia sotto forma di corsi di recupero, con alunni individuati dai docenti, che di sportelli didattici, in seguito alla richiesta degli allievi che hanno incontrato difficoltà nel corso dello svolgimento del dibattito educativo; in tali circostanze potranno essere impiegati sia i docenti curricolari che le risorse aggiuntive.

2) alla fine dell'anno scolastico

in ottemperanza alla normativa vigente (D.M.n° 80 del 03/10/2007 e della O.M. n° 92 del 05/11/2007) verranno attivati, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, corsi di recupero per gli alunni il cui giudizio sia stato sospeso in sede di scrutinio finale.

Interventi a sostegno dell'eccellenza

Per garantire agli alunni più dotati e più volenterosi nello studio migliori opportunità didattiche, sono attivati interventi di approfondimento dei contenuti delle varie discipline, specialmente quelle caratterizzanti i corsi di studio.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Griglie di valutazione

Al fine di assicurare omogeneità di valutazione, vengono indicati criteri generali da tener presente nella stesura di griglie di valutazione comuni per le singole discipline:

Conoscenze, competenze e capacità nelle verifiche scritte

Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Linguistiche • Lingua standard • Linguaggio specifico 	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi
		Proprietà lessicale
		Correttezza, proprietà, pertinenza
		Correttezza, proprietà, pertinenza
Conoscenze generali e specifiche	Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti
		Sviluppo e coerenza delle argomentazioni
		Relative all'argomento
		Relative al contesto di riferimento
Attitudini allo sviluppo critico, ecc.	Capacità <ul style="list-style-type: none"> • elaborative logico-critiche e creative • logico-espressive 	Elaborazione personale
		Analisi, sintesi, deduzione, organicità e coerenza, originalità e creatività

Conoscenze, competenze e capacità nelle verifiche orali

Competenze linguistiche standard Competenze linguistiche specialistiche	<i>Morfosintassi e lessico</i>
	Sviluppo delle argomentazioni
Conoscenze generali e specifiche Competenze applicative e risolutive	<i>Padronanza dei contenuti</i>
	Raccordi e interazioni pluridisciplinari
Capacità elaborative, logico-critiche e creative	<i>Elaborazione personale originale e significativa</i>

Tenendo in considerazione tali indicazioni, nel corso delle riunioni per materie affini si procede alla stesura delle griglie di valutazione, alle quali fare riferimento al momento delle valutazioni delle verifiche, sia orali che scritte. Tali griglie di valutazione verranno comunicate agli alunni all'inizio dell'anno scolastico al fine di promuovere nell'alunno la capacità di autovalutazione e, soprattutto, per guidarlo nel processo di recupero dell'apprendimento

P.O.F 2014/2015

SCALA E LIVELLI DI MISURAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

LIVELLI	PROPOSTA DI VOTO / GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	VALUTAZIONE
1	2/3 NULLO/SCARSO	nessuna	commette gravi errori	non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	non è in grado di effettuare alcuna analisi	non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
2	4/5 INSUFF/ MEDIOCRE	frammentaria e superficiale	commette errori anche nella esecuzione di compiti semplici	non riesce perché sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	è in grado di effettuare analisi parziali	è in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa	se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
3	6/7 SUFF/ DISCRETO	completa ma non approfondita	non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	sa effettuare analisi complete ma non approfondite	sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni approfondite
4	8/9 BUONO/OTTIMO	completa e approfondita	non commette errori nella esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni	analisi complete ed approfondite ma con aiuto	ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze	è in grado di effettuare valutazioni autonome seppur parziali e non approfondite
5	10 ECCELLENTE	completa, coordinata, ampliata	non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione dei problemi	applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed imprecisioni	padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni	sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	è in grado di effettuare valutazioni autonome complete ed approfondite

CRITERI

A) validità dell'anno scolastico: criteri per eventuali deroghe

L'art 14 – comma 7- del DPR 122/2009 recita: "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il collegio dei docenti ha definito i seguenti criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:

- gravi motivi di salute, adeguatamente documentati;
- assenze dovute ad esigenze di lavoro (caso corso serale)
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

B) attribuzione del credito scolastico

Il consiglio di classe procede all'attribuzione del **credito scolastico** a ciascuno degli alunni, sulla base della **tabella A allegata al D.M. n 99**, che sostituisce la tabella prevista dall'art.11, comma 2 del D.P.R. n. 323 del 23.07.98 così come modificata dal D.M. 42/2007, e alla seguente nota riportata in calce alla medesima tabella.

Sulla base di tale normativa il collegio ha adottato i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- media dei voti riportati nello scrutinio finale, senza il computo della religione;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.
- assiduità alla frequenza scolastica
- in deroga a quanto riportato nei punti precedenti, se le assenze superano 33 giorni complessivi – un giorno alla settimana – di regola assegnare il punteggio inferiore relativo alla fascia.

C) riconoscimento dei crediti formativi

L'art. 12 del regolamento degli esami di stato che afferma che:

" Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

La coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione....".

Il collegio ha deliberato di

- ✓ certificare i crediti coerenti con il titolo di studio o, comunque, riconducibili alle finalità del corso di studi.

Gli alunni dovranno consegnare quanto necessario entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

D) valutazione del comportamento degli studenti

Il giudizio complessivo che esprime la "condotta" dell'alunno nel contesto scolastico deve tener conto dei seguenti obiettivi presenti nel P.O.F. d'Istituto e concordati a livello di Collegio Docenti:

- educativi
- didattici
- comportamentali

La valutazione del comportamento degli alunni è di competenza dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

- ✓ Rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- ✓ Frequenza e puntualità
- ✓ Rispetto degli impegni scolastici
- ✓ Partecipazione alle lezioni
- ✓ Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

E) valutazione insufficiente del comportamento:

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di reiterate e documentate sanzioni disciplinari per mancanze di comportamento, lesive del rispetto dovuto a persone o cose e della civile convivenza;
- b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria di cui al punto precedente, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe, sia ordinari che straordinari, e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

F) griglia di valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. *(fa media e quindi concorre al credito)*

P.O.F 2014/2015

Indicatori	Valutazione
<ul style="list-style-type: none">• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	10
<ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate• Costante adempimento dei doveri scolastici• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni• Equilibrio nei rapporti interpersonali• Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	9
<ul style="list-style-type: none">• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica• Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate• Svolgimento regolare dei compiti assegnati• Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche• Correttezza nei rapporti interpersonali• Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	8
<ul style="list-style-type: none">• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico• Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati• Partecipazione discontinua all'attività didattica• Interesse selettivo• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	7
<ul style="list-style-type: none">• Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari• Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate• Mancato svolgimento dei compiti assegnati• Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica• Disinteresse per alcune discipline	6

LIVELLO DI INCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

Nel rispetto della C.M. n.8 del 6 marzo 2013 e della Direttiva sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27 dicembre 2012, l'Istituto è alla continua ricerca di strategie di intervento per migliorare il livello di inclusività degli alunni con e senza disabilità.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente

1. alunni disabili (legge 104/1992);
2. alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
3. svantaggio sociale e culturale;
4. difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

I consigli di classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni portatori di BES e adottano, mediante lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia, un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Collegio dei docenti ha il compito di discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (**PAI**) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica e si programma un impegno concreto con relativi obiettivi di miglioramento negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il Piano Annuale per l'Inclusività (**PAI**) rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza ed inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ecc.).

Il **PAI** è strutturato in due parti:

Analisi dei punti di forza e di criticità

- Rilevazione dei BES presenti
- Risorse professionali specifiche
- Coinvolgimento docenti curricolari
- Coinvolgimento personale ATA

P.O.F 2014/2015

- Coinvolgimento famiglie
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI
- Rapporti con privato sociale e volontariato
- Formazione docenti

Obiettivi di incremento dell'inclusività

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili, il nostro Istituto è in grado di accoglierle e di organizzarne le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

I problemi dei giovani in situazione di handicap impongono una particolare organizzazione delle attività didattico educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione di sé.

Nel nostro istituto l'integrazione di questi allievi, per i valori che induce nella comunità (solidarietà, accettazione dell'altro e valorizzazione della diversità), è vista come un aspetto importante e qualificante dell'offerta formativa.

I docenti di sostegno mediano i rapporti fra tutti i componenti e favoriscono l'integrazione in collaborazione con la famiglia, gli altri insegnanti e tutte le figure specialistiche delle strutture pubbliche coinvolte nel percorso didattico e formativo degli alunni disabili.

Docenti e figure specialistiche, grazie alla loro formazione professionale, costituiscono una risorsa per l'intera comunità scolastica, oltre che per gli

P.O.F 2014/2015

allievi, in quanto propongono e organizzano strategie di integrazione e di apprendimento, sviluppando anche progetti educativi e formativi.

Per gli alunni diversamente abili, sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (PEI), rispondente alle capacità complessive, nel quale sono individuati gli obiettivi educativi e didattici.

Se si riconosce la necessità di interventi individualizzati da effettuare al di fuori della classe, essi vengono circoscritti all'essenziale, affinché l'allievo si senta e sia parte integrante del gruppo e partecipi, pur seguendo i propri ritmi, alle attività programmate.

Il **PEI** viene condotto attraverso il metodo induttivo, deduttivo e pratico, diversificando le strategie secondo le peculiarità degli alunni e dei loro tempi di apprendimento.

I contenuti, educativi e didattici, sono scelti prediligendo la loro utilità pratica e sociale.

Le verifiche vertono sul possesso dei prerequisiti e dei risultati ottenuti, fornendo la base per l'elaborazione del P.E.I. e di eventuali modifiche dello stesso.

Le valutazioni sono adeguate al progetto e costituiscono un indice, non solo dei progressi raggiunti dall'allievo, ma anche della bontà e dell'efficacia del processo di educazione e formazione. Per la valutazione si rimanda alla normativa vigente.

C.I.C. - CENTRO INFORMAZIONE CONSULENZA

Nell'istituto è attivo il Centro d'Informazione e Consulenza C.I.C.

Il C.I.C. è un servizio finalizzato alla prevenzione del disagio scolastico e alla promozione dello 'star bene' a scuola.

Il servizio propone di offrire un libero spazio di ascolto rivolto a tutti quegli studenti che avvertono il bisogno di ricevere un consiglio, un aiuto ad un problema personale specifico, informazioni relative ai servizi socio-sanitari offerti dal territorio o che sentono il semplice bisogno di confrontarsi con un adulto, che non sia un componente della propria famiglia, nella totale riservatezza.

Il C.I.C. è inoltre aperto anche a genitori e insegnanti che hanno bisogno di collaborazione nel gestire le varie situazioni problematiche dei ragazzi.

I docenti referenti lavoreranno in riferimento ai seguenti obiettivi:

- Ascoltare chi ha problemi relazionali
- Aiutare chi vive momenti di crisi personale
- Favorire il dialogo tra giovani e adulti
- Sostenere chi ha difficoltà scolastiche dovute a problematiche specifiche
- Fornire indicazioni sui servizi sanitari territoriali
- Coordinare le attività di educazione alla salute

Il servizio è garantito per l'intero anno scolastico, in orario scolastico e pubblicato nelle bacheche dell'istituto.

Si avvarrà della consulenza settimanale di un operatore della ASL (dott. Salvatore Maggiacomo).

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto collabora con le famiglie nel processo educativo e formativo dei loro figli al fine di:

- ottimizzare il lavoro didattico-educativo dei docenti;
- ridurre le difficoltà ed il fenomeno della dispersione scolastica;
- superare eventuali problemi di condizionamento sociale e di personalità;
- eliminare situazioni di scarso profitto e di mancanze di disciplinari.

Fornisce loro il Piano dell'Offerta Formativa come strumento di riferimento e di confronto e si rende disponibile al dialogo e a recepire tutte le indicazioni che aiutano la crescita degli studenti.

Per contrastare la dispersione degli alunni in difficoltà si individuano i docenti tutors, che hanno il compito di contattare e informare i genitori.

Questi ultimi sono direttamente informati:

- sul rendimento didattico e disciplinare relativamente alle valutazioni periodiche e alle pagelle;
- sulle assenze e sui ritardi, tramite sms ogni settimana;
- su ogni situazione anomala di scarso profitto o disciplinare;
- sui debiti formativi, sulle indicazioni da seguire nel periodo estivo per il recupero, sul saldo degli stessi;
- a richiesta, sulle prove formative e sommative.

Le famiglie possono conferire con i docenti:

- ☞ settimanalmente, di mattina, con ogni docente, secondo calendario;
- ☞ tre volte l'anno, di pomeriggio, per le riunioni plenarie;
- ☞ ogni altra volta che se ne ravveda l'utilità e l'urgenza, anche a mezzo telefono.

I PROGETTI

La nostra scuola cura in maniera approfondita la sua mission di Istituto Tecnico Industriale, aderendo a tutte le iniziative progettuali e/o realizzative proposte da Aziende, Istituzioni ed Enti pubblici e privati che abbiano finalità ed obiettivi coerenti con il curriculum degli alunni e con le attese formative del territorio.

Tra essi si riportano i seguenti progetti che mirano ad offrire allo studente competenze specifiche, spendibili nel mondo del lavoro.

Ambiti ai quali i progetti si riferiscono

- attività per innalzare il successo scolastico;
- attività per l'orientamento scolastico;
- insegnamenti integrativi facoltativi;
- attività formative elettive;
- collegamento con il mondo del lavoro;
- comunicazione con le altre scuole, enti locali, servizi e famiglie.

Obiettivi

- ampliare l'offerta formativa;
- sperimentare la flessibilità dell'orario;
- superare la struttura rigida del gruppo classe;
- permettere agli studenti la scelta di percorsi differenziati;
- soddisfare in modo più individualizzato i bisogni formativi dei singoli studenti;
- elevare la motivazione verso lo studio, il successo scolastico e il grado di preparazione degli studenti;
- rendere più efficace e mirata l'azione delle attività di recupero e sostegno;
- ridurre i problemi di disagio nel rapporto Studente-Istituzione Scolastica;
- migliorare l'azione educativa per gli allievi svantaggiati;
- ridurre i problemi didattici ed organizzativi legati al pendolarismo degli allievi;
- allargare gli ambiti di competenza del futuro perito tecnico in relazione alle realtà extrascolastiche e in particolare con il mondo del lavoro;
- assicurare un continuo collegamento con tutte le realtà scolastiche del territorio sia in senso orizzontale che verticale e con altri soggetti esterni allo scopo di avvicinare e raccordare i livelli educativi e le azioni didattiche,
- diffondere le informazioni e favorire iniziative congiunte sulle attività legate all'autonomia scolastica ed allo sviluppo delle tecnologie didattiche;
- migliorare la comunicazione all'interno ed all'esterno dell'Istituto;
- razionalizzare i tempi e le risorse.

PROGETTI DI INDIRIZZO

	Titolo	Finalità	Classi interessate	Docente Responsabile
CHIMICA	<i>PROGETTAZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE</i>	Formare tecnici specialisti nel settore degli impianti di depurazione	Quinte	Placido Pasquazi
ELETTRONICA	<i>ARDUINO PHYSICAL COMPUTING</i>	Il progetto propone lo studio delle metodiche di physical computing per sistemi basati sulla piattaforma hardware ARDUINO al fine di realizzare di controllo e/o di acquisizione. E' previsto l'utilizzo di Shields particolari e la nuova framework ARDUINO YUN per la realizzazione di soluzioni operanti in rete	Quarte Quinte	Bruno Preite
ELETTROTECNICA	<i>IL PLC NELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</i>	Il corso di Automazione industriale – PLC è un corso altamente tecnico ed operativo rivolto a tecnici o futuri tali. L'allievo deve essere messo in grado di saper progettare programmi per la risoluzione di problemi tramite PLC. Il corso fornirà all'allievo gli strumenti per acquisire una metodologia per lo sviluppo dei programmi.	Quarte Quinte	Franco D'Aguanno
INFORMATICA	<i>PROGETTAZIONE DI UN CMS</i>	Il progetto mira a fornire agli studenti le competenze e le tecniche per realizzare un CMS, facilitando la gestione dei contenuti dei siti web	Quinte	Roberto Capitanio
MECCANICA	<i>SW BASE</i>	Il progetto si propone di introdurre gli studenti alla progettazione 2D e 3D	Quinte	Ester Franzese

Titolo	Finalità	Classi interessate	Docente responsabile
STAGE AZIENDALI	Il progetto "stage aziendali" ha finalità sia di carattere orientativo, cioè conoscere l'azienda nei suoi aspetti strutturali-processuali, sia di carattere formativo, cioè integrare le conoscenze scolastiche con competenze di tipo operativo e procedurale. Il progetto contempla sia un modulo di orientamento, gestito presso l'Istituto, sia un modulo di formazione teorica sugli aspetti di struttura e di processo dell'azienda, quale accompagnamento all'attività pratica di stage.	Quarte di tutti gli indirizzi	Ester Franzese
SITI WEB e CMS	Il progetto si prefigge la realizzazione di siti web tramite linguaggio HTML,PHP e JAVASCRIPT	Tutti gli alunni dell'Istituto	Roberto Fantaccione
LABVIEW: USO ED APPLICAZIONI NELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Formare esperti nel software applicativo	Classi del triennio	Augusto Lombardi
PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER	Consentire ai possessori di Skill Cards lo svolgimento degli esami secondo lo standard ECDL	Tutti gli alunni dell'Istituto	Pietro Testa
LINGUA INGLESE CERTIFICAZIONI KET - PET - FIRST	I corsi di lingua inglese si prefiggono di consolidare e sviluppare le competenze linguistiche degli alunni più meritevoli all'interno dell'Istituto, per adeguare i livelli di conoscenza della lingua a quelli stabiliti dal Consiglio d'Europa. I corsi, relativi alle classi seconde e alle classi quinte sono finalizzati alla preparazione per la certificazione esterna (KET-PET - UCLES)	Tutti gli alunni dell'Istituto	Giuseppe Di Sano
AMPLIFICATORI HI-FI A VALVOLE IN BASSA FREQUENZA	Il progetto intende favorire la sperimentazione e l'impiego di nuove tecnologie correlate con la vecchia tecnologia delle valvole nel campo dell'HI-FI	Classi di Elettronica, Elettrotecn. e Informatica	Augusto Lombardi
MITIS- MAGAZINE ON LINE	L'attività del giornalino di istituto mira a favorire la comunicazione interna e a migliorare le abilità comunicative anche attraverso esperienze multimediali.	Tutti gli alunni dell'Istituto	Geny Di Palo

I PROGETTI DELL'AUTONOMIA

Titolo	Finalità	Classi interessate	Docente Responsabile
PROGETTO MULTIORIENTA	Favorire lo sviluppo educativo degli studenti, rendendoli consapevoli e coscienti della delle proprie capacità di scelta. Mettere i giovani nelle migliori condizioni per fare una scelta motivata e razionale contribuendo così al contenimento dell'insuccesso e della dispersione scolastica.	Tutti gli alunni dell'Istituto	Luigi Velardo
INCONTRIAMO LA SCUOLA MEDIA (Piccolo Archimede, Giochiamo con l'Informatica)	Suscitare nei giovani l'interesse per la matematica e l'informatica, sensibilizzarli al problema dell'energia, favorire il confronto tra alunni di scuole diverse.	Alunni delle classi seconde e terze delle scuole medie inferiori	Benedetta Marandola
TEATRO E VITA-LABORATORIO TEATRALE	Il progetto mira ad impegnare i giovani in attività di formazione e comunicazione attraverso strumenti di educazione formale e non formale. Sono promosse opportunità di socializzazione, collabo-razione e crescita personale.	Tutti gli allievi dell'Istituto	Maria Patrizia Velardi
OLIMPIADI (Chimica, Fisica, Matematica, Informatica)	Il progetto prevede la partecipazione alle gare organizzate da enti ed istituzioni scolastiche per le varie discipline del nostro istituto. Esso si propone di sensibilizzare insegnanti e studenti verso nuove forme di organizzazione del sapere, di sviluppare tra i docenti un confronto sui contenuti dei programmi e di affrontare il problema della valutazione dei livelli di apprendimento mediante prove oggettive.	Tutti gli allievi dell'Istituto.	Luciano Gatti (chimica) Carmine Santarpia (fisica) Benedetta Marandola (matematica) Roberto Capitanio (informatica)
ITIS INCONTRA L'AUTORE	Le attività proposte favoriscono la conoscenza delle diverse realtà sociali, l'arricchimento di un patrimonio esperienziale degli studenti che partendo da conoscenze "scolastiche" giungano a realtà comunicative più stimolanti, grazie alla presenza di autori ed esperti che incontreranno nel corso dell'anno.	Alunni del biennio	Rita Matera
LA STORIA IN CAMPO	Il progetto mira a favorire un approccio diretto e concreto con la storia e a stimolare sensibilità critica .	Alunni del biennio	Luigi Velardo
SPORT PER TUTTI	Il progetto ha la finalità di favorire la pratica sportiva degli studenti che non fruiscono di altre opportunità. Sostiene la crescita personale prevenendo disagi e devianze giovanili.	Tutti gli alunni dell'Istituto	Gennaro Antonelli

Titolo	Finalità	Classi interessate	Docente Responsabile
POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	Fornire una forte motivazione allo studio della lingua inglese; ottenere da parte degli studenti una maggiore conoscenza della lingua inglese, specialmente nelle abilità di ascolto e di produzione orale. Promuovere l'innovazione meto-dologico -didattica della disciplina	Tutti gli alunni dell'Istituto	Giuseppe Di Sano
LETTERATURE DAL FRONTE	Il progetto mira a suscitare l'interesse per la lettura e in particolare stimola le capacità di analisi e di sintesi e abilità critiche in riferimento alla letteratura di guerra del nostro paese e soprattutto di altre nazioni.	Tutti gli alunni dell'Istituto	Aurora Tasciotti

I PROGETTI ORGANIZZATIVI

Titolo	Finalità	Docente Responsabile
QUALITÀ	Il progetto mira alla estensione della certificazione UNI EN ISO 9001/2008 a tutte le attività dell'Istituto.	Lucio Moretti
PROGETTO POF E MONITORAGGI	Il progetto è finalizzato alla previsione finanziaria di tutti i mezzi e gli strumenti necessari all'adeguato sviluppo del POF del prossimo anno scolastico.	Geny Di Palo
GESTIONE TEST CENTER AICA	Il progetto è finalizzato allo svolgimento degli esami della Patente Europea del Computer, certificazione ECDL	Pietro Testa
ACCREDITAMENTO REGIONALE	Il progetto rientra nell'ottica e nel rispetto del sistema di qualità a cui l'Istituto fa riferimento	Lucio Moretti

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI

L'Istituto organizza per le classi del Biennio e del Triennio una serie di iniziative volte ad accrescere la formazione culturale degli studenti attraverso la partecipazione a:

- ❖ seminari e conferenze
- ❖ spettacoli teatrali
- ❖ visite aziendali,
- ❖ visite guidate
- ❖ viaggi d'istruzione che rappresentano un momento fondamentale di collaborazione e crescita per il gruppo classe.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il progetto Alternanza Scuola-Lavoro, proposto dal MIUR e condiviso all'unanimità da tutti gli Organi Collegiali, si inserisce nel POF del nostro Istituto e contribuisce ad aggiornare e modificare l'impianto dell'offerta stessa, rafforzando i collegamenti già esistenti, attraverso altri progetti, con le realtà industriali esistenti nel territorio di Cassino, realtà che costituiscono lo sbocco professionale naturale per i piani di studio offerti dal nostro Istituto.

L'Alternanza Scuola-Lavoro è una modalità formativa che consente l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione in contesti lavorativi di competenze previste dai profili educativi culturali e professionali dei vari corsi di studio e spendibili nel mondo del lavoro.

Comporta la progettazione, l'attuazione e la valutazione dei percorsi sotto la responsabilità della istituzione scolastica, in convenzione con imprese, associazioni di rappresentanza, CCIAA, enti pubblici e privati disposti ad accogliere gli studenti.

Si realizza all'interno dei percorsi curriculari ed implica il coinvolgimento dei docenti dei consigli di classe, l'articolazione modulare del piano di studio e l'equivalenza tra le attività che si svolgono in aula e quelle che si realizzano parallelamente in azienda.

Gli obiettivi del progetto sono di natura sia orientativa che formativa, in particolare per le terze classi avranno finalità preparatoria ed orientativa.

Insieme ad un arricchimento del bagaglio di conoscenze, sia teoriche che applicative, nonché delle capacità relazionali, il maggior risultato che ci si deve attendere dall'intervento è quello di fornire ai partecipanti, ma di riflesso anche alla parte restante della classe che non vivrà direttamente l'esperienza aziendale, un rafforzamento delle motivazioni allo studio ed un accrescimento, in termini di impegno, nei confronti delle attività che si intraprendono.

Si vuole favorire, in particolare, una visione della reciprocità e della complementarità dei processi del pensare e del fare, verso la contrapposizione tra cultura e mondo del lavoro.

RETI DI SCUOLE E MULTIMEDIALITÀ

Il nostro Istituto ha arricchito le sue finalità attraverso l'acquisizione di competenze preziose nella partecipazione a reti di scuole di ogni ordine e grado. Le attività in rete sono così organizzate:

a) Reti territoriali di scuole finalizzate alla circolazione di informazioni di varia natura

In questo caso sono messi in rete:

- ✓ curricoli, piani di lavoro, Piani dell'Offerta Formativa, regolamenti vari;
- ✓ materiali didattici, software didattico;
- ✓ supporto per la collaborazione a distanza dei docenti o degli studenti con strumenti diversi (e-mail, gruppi di discussione, news).

b) Reti di scuole, enti di formazione professionale, servizi per l'impiego e altre agenzie formative

Esse forniscono

- ✓ anagrafe dei giovani in obbligo formativo
- ✓ documentazione in merito a materiali e strumenti per l'orientamento.

c) Reti di scuole finalizzate alla realizzazione di specifici progetti

Queste saranno indirizzate a progetti

- ✓ di autoanalisi di ciascuno degli istituti consorziati, con la costituzione in ogni scuola di un nucleo di valutazione. Tale attività comporta fasi di formazione iniziale, in itinere e una ricerca-azione per una politica della qualità;
- ✓ di ricerca didattica, disciplinare o trasversale, anch'essa condotta con la metodologia della ricerca azione, i cui materiali e prodotti intermedi sono progressivamente messi in rete, a disposizione di tutti i partecipanti alla ricerca.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA

La nostra scuola promuove tutte le iniziative di istruzione e/o formazione tecnica e/o professionale che abbiano finalità ed obiettivi coerenti con il curriculum sia dei giovani studenti che dei diplomati. In particolare, aderisce ai corsi FIS-IFTS, secondo le attese del territorio.

Lo scopo è quello di accelerare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro nonché riqualificare chi è già in possesso di un'esperienza lavorativa attraverso l'integrazione delle risorse della scuola con la formazione professionale, l'università ed il mondo del lavoro.

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore sono finalizzati alla formazione di tecnici specializzati e si rivolgono ai giovani diplomati e agli adulti occupati. Ampio spazio è dedicato al conseguimento di abilità professionali tramite esperienze pratiche, nel rispetto di standard di livello nazionale con un adeguato spessore culturale e metodologico.

I percorsi IFTS hanno una durata da 2 a 4 semestri, per un minimo di 1200 ore fino ad un massimo di 2400 e sono strutturati in modo da permettere una personalizzazione che risponda alle esperienze specifiche del corsista.

L'Istituto programma e realizza sistematicamente progetti di istruzione e formazione che siano finalizzati alla tipologia dell'Istituto, partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, singolarmente o nella forma di accordo in rete con altre scuole del territorio.

Allo scopo:

- ❖ stipula convenzioni con università, regioni ed enti pubblici;
- ❖ stipula intese contrattuali con associazioni e privati;
- ❖ partecipa ad associazioni temporanee con università, agenzie di formazione ed aziende per la realizzazione di percorsi formativi integrati.

RISORSE

Risorse Materiali (laboratori, aule speciali e spazi per gli alunni)

Sede Triennio

- laboratorio multimediale
- laboratorio di informatica I
- laboratorio di informatica II
- laboratorio di elettronica generale
- laboratorio di sistemi elettronici automatici
(per l'Elettronica e Telecomunicazioni)
- laboratorio di sistemi (per l'Informatica Industriale)
- laboratorio di telecomunicazioni
- laboratorio di tecnologia, disegno e progettazione per Elettronica e TLC
- laboratorio di elettrotecnica
- laboratorio di tecnologia, disegno e progettazione per Elettrotecnica
- laboratorio di Sistemi per l'Elettrotecnica
- laboratorio di chimica analitica
- laboratorio di chimica organica
- laboratorio di chimica
- laboratorio linguistico multimediale
- sala di proiezione
- reparto di macchine utensili
- laboratorio tecnologico
- laboratorio di Sistemi Automatici (per la Meccanica)
- laboratorio di meccanica
- laboratorio di macchine a fluido

☞ **Laboratorio di Meccanica dei solidi e delle strutture, cogestito con la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Cassino**

Sede biennio

- laboratorio di fisica
- laboratorio di chimica
- laboratorio di matematica
- laboratorio di tecnologie informatiche
- n° 2 laboratori di tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- laboratorio linguistico multimediale
- laboratorio di scienze integrate (scienze della terra e biologia)
- 2 sale di proiezione
- locale adibito a palestra per scienze motorie e sportive
- spazio esterno per l'educazione fisica

Risorse professionali

Docenti ed ATA

- 1) Collaboratori del dirigente scolastico: 2 docenti collaboratori, di cui 1 con il semiesonero.
- 2) n. 130 docenti titolari
- 3) n. 36 unità di personale ATA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, 07 assistenti amministrativi, 14 assistenti tecnici, 14 collaboratori scolastici)
- 4) Coordinatori di plesso: 2 docenti.
- 5) Coordinatore del corso serale: 1 docente.
- 6) Ufficio Tecnico: 2 docenti con semiesonero dall'insegnamento.
- 7) Comitato Tecnico Scientifico per la sperimentazione del progetto pilota "Alternanza scuola lavoro" (coordinatori delle classi coinvolte e docenti tutors).
- 8) Comitato Tecnico Scientifico per il "Riordino degli Istituti Tecnici" (coordinatori delle classi coinvolte ed esperti).

Commissioni e gruppi di lavoro:

- commissione per la formazione delle classi prime e terze: 3 funzioni strumentali (2 supporto agli alunni, 1 supporto all'orientamento), DSGA;
- commissione POF: 6 funzioni strumentali, 5 docenti coordinatori di corso, 2 collaboratori, 1 responsabile del corso serale, 4 alunni (rappresentanti del consiglio di istituto), 4 genitori (rappresentanti del consiglio di istituto), D.S.G.A.;
- commissione per la riduzione della dispersione scolastica: 6 funzioni strumentali, 5 docenti coordinatori di corso, 2 docenti collaboratori, 1 docente responsabile del corso serale, 4 alunni (rappresentanti del consiglio di istituto), 4 genitori (rappresentanti del consiglio di istituto);
- commissione per l'orientamento interno: 1 funzione strumentale supporto orientamento scolastico, 5 docenti coordinatori di corso (corsi diurni);
- commissione per l'orientamento esterno (verso scuole medie): 6 funzioni strumentali, 2 collaboratori, n. 5 docenti coordinatori di corso (corsi diurni), 6 docenti, 1 assistente tecnico;
- commissione per la Carta dei Servizi e di regolamenti vari: 2 docenti collaboratori, 6 funzioni strumentali, 1 responsabile del corso serale, 5 docenti coordinatori di corso, 1 alunno (componente della giunta esecutiva), D.S.G.A.;
- GLH per il supporto agli alunni portatori di handicap: 5 coordinatori delle classi interessate, 2 docenti sostegno, esperti degli alunni H, genitori degli alunni H;
- commissione per la settimana della cultura scientifica: 5 docenti coordinatore di corso, 2 docenti collaboratori (coordinata dalla prof.ssa Anna Venditelli);
- commissione per l'autovalutazione di Istituto: 1 docente funzione strumentale responsabile della qualità, 1 docente esperto di statistica, 1 alunno (componente della giunta esecutiva), D.S.G.A.;
- gruppo di lavoro per il giornalino scolastico: 2 funzioni strumentali supporto agli alunni, 1 docente per il biennio, 1 docente per il triennio, 1 assistente tecnico.
- Commissione per la qualità: 1 collaboratore del preside e le figure professionali previste dal manuale della qualità.

Figure di sistema

⇒ Funzioni strumentali

- Supporto alla gestione del piano dell'offerta formativa.
- Supporto agli interventi ed ai servizi per gli studenti: n.2 unità, una per la sede del biennio ed una per la sede del triennio.
- Supporto all'orientamento scolastico.
- Supporto alle attività di stage e di alternanza scuola-lavoro e rapporto con le aziende.
- Supporto al lavoro ed all'aggiornamento/formazione dei docenti, alla qualità e ai progetti finanziati ed all'orientamento post diploma.

⇒ Responsabili dei laboratori, palestra e biblioteca: 1 docente per ciascun settore, con funzioni anche di sub-consegnatario.

⇒ Coordinamento dei consigli di classe: 1 docente per classe.

⇒ Responsabili di attività multimediali:

- sito web dell'istituto
- reti didattiche dell'Istituto

⇒ Referenti di progetti;

⇒ Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

⇒ Addetti al servizio di prevenzione e protezione;

⇒ Incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio.

DIPARTIMENTI

Organizzati per aree disciplinari e per competenze trasversali e non per singole discipline, agevolano la progettazione didattica, l'integrazione disciplinare e assicurano che l'organizzazione scolastica sia funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa. Rappresentano lo spazio di elaborazione all'interno della scuola della ricerca educativa e delle innovazioni metodologiche e didattiche. All'interno del dipartimento viene nominato un Coordinatore con il compito di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

Dipartimento	Discipline
LINGUISTICO	✓ Materie Letterarie ✓ Inglese ✓ Diritto ✓ Religione
SCIENZE MOTORIE	✓ Educazione fisica
MATEMATICO	✓ Matematica ✓ Matematica applicata ✓ Complementi di matematica
SCIENTIFICO	✓ Fisica ✓ Chimica ✓ Scienze e Biologia
TECNOLOGICO (biennio)	✓ Tecnologie Informatiche ✓ Tecniche delle rappres. graf
TECNOLOGICO (Chimica)	✓ Disciplina dell'area chimica ✓ Scienze e tecn. appl./Chimica
TECNOLOGICO (Elettronica ed Elettrotecnica)	✓ Disciplina dell'area Elettronica ed Elettrotecnica ✓ Scienze e tecn. appl./Elettronica ed Elettrotecnica
TECNOLOGICO (Informatica)	✓ Disciplina dell'area Informatica ✓ Scienze e tecn. appl./Informatica
TECNOLOGICO (Meccanica)	✓ Disciplina dell'area Meccanica ✓ Scienze e tecn. appl./Meccanica

Competenze de i singoli dipartimenti

- ✓ Proposte di attività aggiuntive e/o percorsi curriculari relativi alle discipline di propria competenza
- ✓ Definizione e programmazione annuale degli obiettivi di istruzione, delle strategie didattiche docimologiche
- ✓ Selezione dei contenuti operata sulla base delle indicazioni nazionali e le scelte formative dell'istituto
- ✓ Progettazione e realizzazione di moduli disciplinari
- ✓ Progettazione di moduli da utilizzare nell'area di recupero ed approfondimento
- ✓ Costruzione di prove di ingresso, di verifica intermedia e finale
- ✓ Aggiornamento e cura della biblioteca e videoteca
- ✓ Individuazione e proposta dei docenti responsabili dei laboratori
- ✓ Verifica di esigenze, integrazione e rinnovo sussidi didattici e relativa proposta acquisti
- ✓ Proposte delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione
- ✓ Monitoraggio e valutazione delle attività didattiche
- ✓ Monitoraggio e registrazione dei risultati delle sperimentazioni
- ✓ Promozione e coordinamento della ricerca culturale collegata al territorio, con pubblicazione annuale dei risultati.

P.O.F 2014/2015

MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL POF (lezioni, progetti, attività ed iniziative)

Attività		sede	giorni settimanali	inizio periodo	fine periodo	orario
Lezioni classi biennio		via Rapido	tutti i giorni	inizio lezioni	<i>fine lezioni</i>	08.30 – 13.30
Lezioni classi triennio		via Folcara	tutti i giorni	inizio lezioni	<i>fine lezioni</i>	08.30 - 13.30
Lezioni classi corso SIRIO		via Folcara	lunedì mercoledì venerdì	inizio lezioni	<i>fine lezioni</i>	16,30 – 21.00
Lezioni classi corso SIRIO		via Folcara	martedì, giovedì	inizio lezioni	<i>fine lezioni</i>	16.50 – 21.00
Riunioni	consigli di classe	via Rapido (biennio)	secondo calendario	secondo calendario	<i>secondo calendario</i>	dalle 14.30 alle 20.00
	collegio e riunioni varie dei docenti, giunta e consiglio di istituto	via Rapido (uffici)	ove è possibile, nei giorni di apertura della sede	secondo calendario	<i>secondo calendario</i>	secondo calendario
	ricevimento plenario delle famiglie	via Rapido via Folcara	secondo calendario	secondo calendario	<i>secondo calendario</i>	dalle 15.00 alle 18.00
IDEI, corsi di eccellenza, corsi di approfondimento, attività ed iniziative pomeridiane varie sia curriculari che extracurriculari, corsi con finanziamenti esterni (no attività sportiva pomeridiana)		via Rapido	lunedì mercoledì	inizio ottobre	<i>31 maggio (fine lezioni per le classi quinte)</i>	14.30 – 17.30
		via Folcara	dal lunedì al venerdì			
Attività sportiva pomeridiana		via Rapido	lunedì mercoledì	inizio ottobre	<i>15 maggio (fino eventuali gare nazionali)</i>	14.30 – 17.30
		scuole e/o strutture esterne	secondo accordi			
Educazione fisica antimeridiana presso la piscina e/o strutture sportive esterne		secondo appalto	secondo orario delle lezioni	ottobre	<i>secondo richieste genitori</i>	secondo orario delle lezioni
Stage aziendali		aziende	tutti i giorni	fine lezioni	<i>31 luglio</i>	orario aziendale
Biblioteca	apertura antimeridiana	via Rapido	tutti i giorni	01 settembre	<i>31 luglio</i>	08.00 – 14.00
		via Folcara	tutti i giorni	inizio lezioni	<i>fine lezioni</i>	08.00 – 14.00
	apertura pomeridiana	via Rapido	lunedì mercoledì	inizio lezioni	<i>fine lezioni</i>	14.30 – 17.30
Uffici	apertura antimeridiana	via Rapido	tutti i giorni	01 settembre	<i>31 agosto</i>	08.00 – 14.00
	apertura pomeridiana	via Rapido	lunedì mercoledì	inizio lezioni	<i>fine lezioni</i>	14.30 – 17.30
	apertura uffici didattica nei ricevimenti pomeridiani delle famiglie	via Rapido	n.03 giorni	da fissare		15.00 – 18.00

Tutti gli impegni pomeridiani rivolti agli alunni saranno egualmente ripartiti nel corso dell'intero anno scolastico.

P.O.F 2014/2015
VALUTAZIONE DEL POF

La valutazione in itinere di tutte le attività del Piano dell'Offerta Formativa viene effettuata sulla base:

- a) di una serie di indicatori generali per la valutazione dei processi formativi che sono alla base del funzionamento dell'Istituto;
- b) degli standard del prodotto scolastico.

Gli indicatori sono:

Per la didattica:

- a) Integrazione, definendo integrato un insegnamento le cui componenti si articolano in modo coerente in base al principio della complementarità, producendo in chi lo riceve un insieme strutturato di conoscenze e di capacità.
- b) Differenziazione, definendo differenziato un insegnamento adattato alle capacità degli studenti, che offra possibilità di sviluppo delle loro diverse attitudini e dei loro interessi e che tenga conto in modo positivo della loro eterogeneità.
- c) Pertinenza, definendo pertinente un insegnamento se esso fornisce i prerequisiti che consentono agli studenti di affrontare positivamente sia le prove scolastiche che il loro ingresso nella vita attiva.
- d) Condivisione, definendo condiviso un insegnamento in cui la programmazione didattica ed il piano delle relative attività sono proposti sulla base degli interessi degli alunni e concordati collegialmente, nonché diffusi, adottati ed applicati da tutte le parti in causa.

Per l'organizzazione:

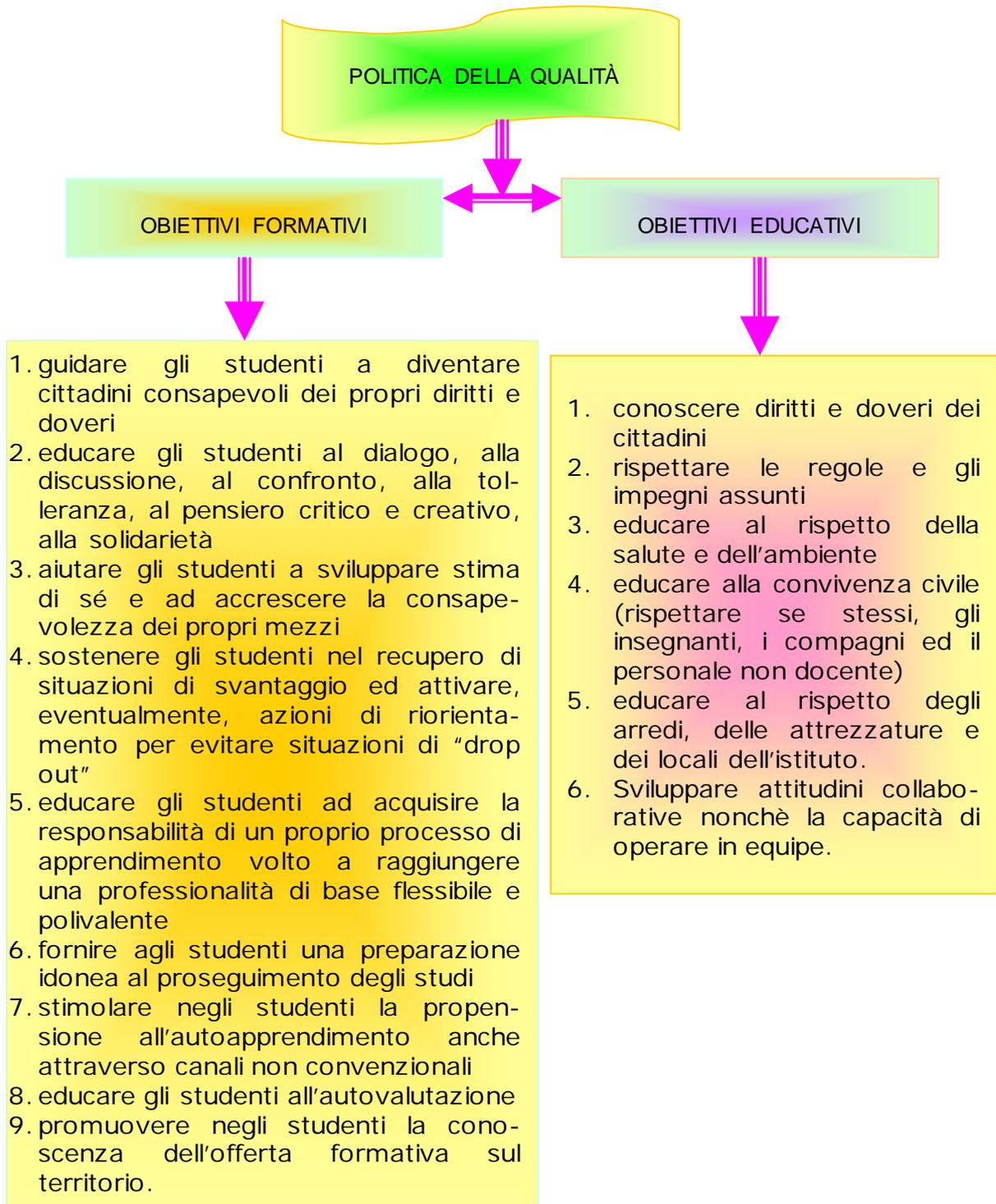
- a) Direzione efficace, intesa come funzione che, oltre ad interessarsi degli aspetti amministrativi, si occupa in modo attivo dell'azione educativa; valorizza nel migliore dei modi le capacità e gli interessi del personale; fornisce i mezzi per l'azione collettiva e facilita la comunicazione tra componenti e tra settori.
- b) Coesione e partecipazione del personale, intese come coinvolgimento di tutti i soggetti della scuola nel processo decisionale e nella gestione organizzativa.
- c) Progettualità, intesa nel favorire negli operatori scolastici l'acquisizione e lo sviluppo delle capacità di programmare e di progettare le normali attività.

Per le attività progettuali

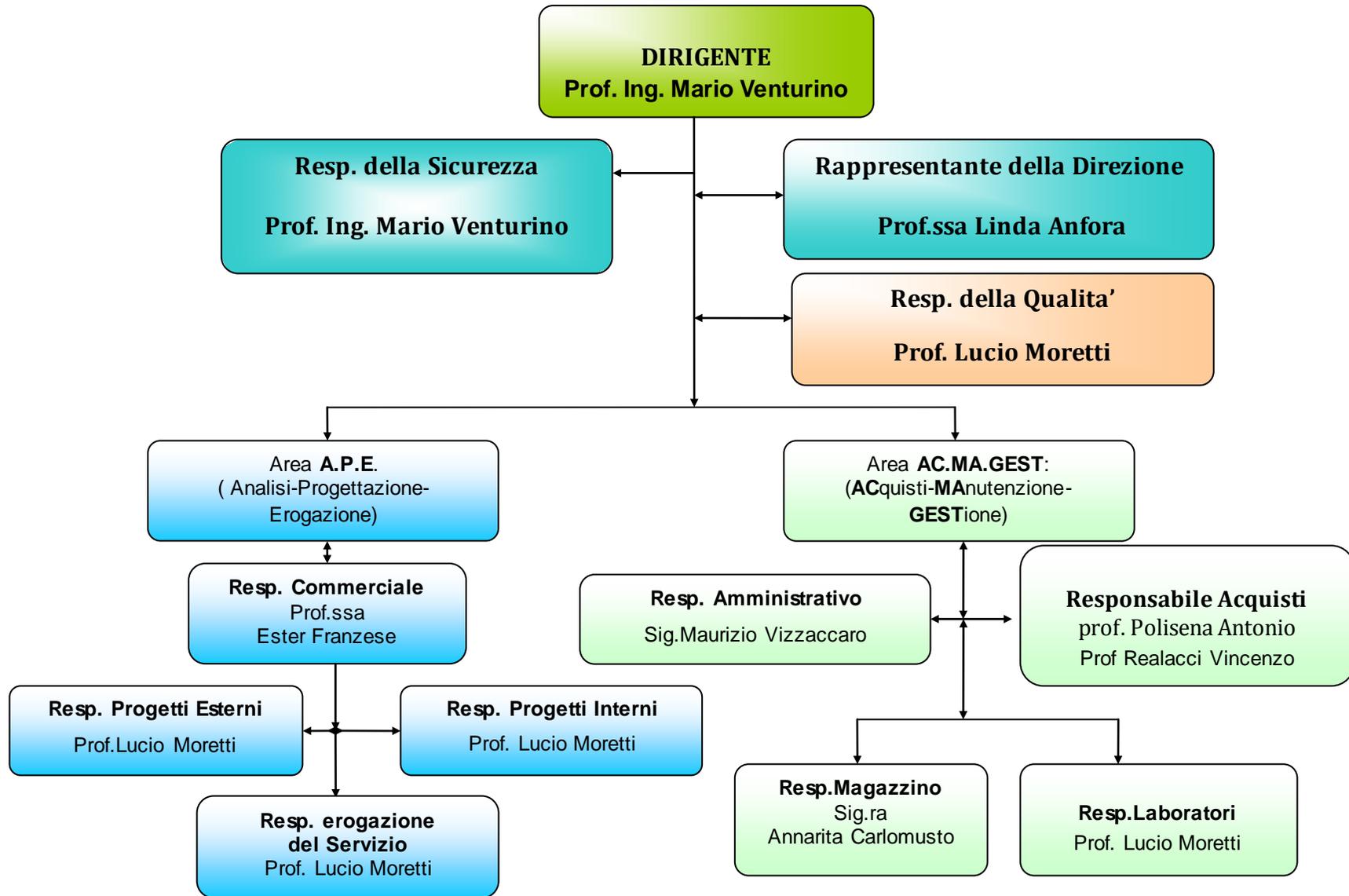
- a) completezza della iniziativa intrapresa in termini di:
 - specificità, rispetto alle finalità didattico-educative ed alla prospettiva dell'autonomia delle istituzioni scolastiche; nelle valutazioni tale variabile viene declinata secondo le seguenti voci:
 - iniziative per nulla specifiche;
 - iniziative scarsamente specifiche;
 - iniziative specifiche.
 - sistematicità, rispetto alla strutturazione e continuità nel tempo della iniziativa: nelle valutazioni tale variabile viene declinata secondo le seguenti voci:
 - iniziativa realizzata in forma episodica e non sistematica;
 - iniziativa realizzata con buon livello di sistematica;
 - iniziativa realizzata con buon livello di sistematica e, sulla base degli indicatori di monitoraggio, di efficacia;
- b) qualità della iniziativa intrapresa in termini di strutturazione delle modalità di monitoraggio, che possono prevedere:
 - monitoraggio effettuato in modo informale o attraverso riunioni di lavoro;
 - monitoraggio realizzato attraverso sistemi e strumenti di rilevazione.

CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ISO 9001/2008

Il nostro Istituto ha ottenuto la certificazione ISO 9001/2000 relativamente ai corsi extracurricolari, nel gennaio 2005. Da allora grazie all'esperienza maturata negli anni ed avendo ottenuto la successiva vision 2008 della norma UNI EN ISO, nel riesaminare la propria politica della Qualità, la dirigenza e l'intero organigramma della qualità hanno ritenuto maturi i tempi per allargare, pur se con gradualità, tale certificazione anche a tutte le restanti attività curricolari. **In tale ottica**, il riesame della direzione elaborato ha individuato i seguenti obiettivi:



P.O.F 2014/2015



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CON DELIBERA N. 92 DEL 30.06.2009)

CONFERMATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Premessa

STRUTTURA DEL REGOLAMENTO

La scuola è comunità educante aperta a tutti, fondata sul dialogo e sulla collaborazione tra le diverse componenti, e interagisce con la realtà sociale circostante.

Essa ha il compito di attuare la formazione integrale della persona, mediante un'azione educativa avente come fine la responsabilizzazione degli alunni, l'educazione all'autodisciplina, all'autonomia, alla solidarietà sociale.

L'azione educativa dell'Istituto si ispira ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana ed agli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, a garanzia della libertà di insegnamento nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni.

Il Regolamento non intende omologare le peculiarità dell'Istituto, ma costituire un punto di riferimento sulla base del quale fissare i punti cardine dell'organizzazione e ispirare una linea di comportamento comune.

Si intende che comportamenti ed usi non contraddittori con il presente regolamento sono implicitamente accettati.

Il Regolamento interno è completamento ed integrazione del Regolamento di disciplina, parte integrante di POF d'Istituto, che individua i comportamenti degli alunni che si configurano come mancanze disciplinari (gravi e meno gravi), le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.

Per quanto attiene i rapporti tra scuola e famiglia, lo svolgimento di attività scolastiche e parascolastiche, l'organizzazione degli organi collegiali si fa riferimento al POF di Istituto e naturalmente alla normativa vigente relativamente ai vari ambiti.

Il presente regolamento è così articolato:

- Articolo 1:* Orario delle lezioni
- Articolo 2:* Norme di comportamento
- Articolo 3:* Norme di comportamento nei viaggi d'istruzione / attività integrative
- Articolo 4:* Frequenza
- Articolo 5:* Assemblee di classe e di istituto
- Articolo 6:* Biblioteca / Internet / Uso delle fotocopiatrici / Aula multimediale
- Articolo 7:* Norme di comportamento / Vigilanza sugli alunni (docenti)

Articolo 1 – Orario delle lezioni

Orario di inizio e termine delle lezioni ed organizzazioni delle attività didattiche sono illustrati in dettaglio nella rispettiva sezione del POF.

P.O.F 2014/2015

1. Al suono della campana che dà inizio alle lezioni alunni e docenti devono trovarsi nelle rispettive aule.
2. Ad ogni cambio dell'ora di lezione gli alunni che sono impegnati in palestra o in esercitazioni di laboratorio raggiungono speditamente gli indicati locali; gli altri attendono in aula l'arrivo dell'insegnante. Non è consentito, pertanto, stazionare nei corridoi o comunque fuori dall'aula in tali momenti.
3. Al suono della campana che segna le fine delle lezioni, gli alunni, in modo ordinato e composto, lasciano le rispettive aule.

Articolo 2 – Norme di comportamento

- 1) In tutti i locali dell'istituto è vietato fumare.
- 2) E' possibile uscire dall'aula solo con il permesso del docente e non più di uno alla volta. Il tempo di permanenza fuori dall'aula deve essere limitato al minimo indispensabile.
- 3) Di norma è consentito uscire dall'aula durante la II e la V ora di lezione.
- 4) La richiesta di uscire dall'aula nel cambio d'ora va rivolta all'insegnante subentrante.
- 5) E' consentito l'uso del distributore di bevande e cibi esclusivamente prima dell'inizio delle lezioni e al termine delle lezioni.
- 6) Nell'accesso ai servizi igienici è vietata la promiscuità.
- 7) Entrata e uscita dalla scuola devono avvenire esclusivamente dagli ingressi e dalle uscite indicate.
- 8) Ogni allievo avrà cura di conservare il proprio telefonino, rigorosamente spento, nello zaino.
- 9) Ogni allievo è tenuto al rispetto dei locali della scuola e delle suppellettili e delle strumentazioni in essi contenuti. Ogni comportamento volontariamente teso a danneggiare le strutture sarà sanzionato; il danno comunque determinato al patrimonio dell'istituto dovrà essere risarcito.
- 10) Ogni allievo è tenuto ad usare un linguaggio corretto e ad adottare un abbigliamento consono

Articolo 3 – Norme di comportamento nei viaggi d'istruzione / attività integrative

1. I viaggi d'istruzione, come ogni altra attività integrativa proposta dalla scuola, costituiscono attività didattica, pertanto gli allievi sono tenuti al rispetto delle indicazioni del Regolamento e da quelle fissate con il/i docente/i accompagnatore/i o i responsabili di progetto.

Articolo 4 – Frequenza

(assenze – ritardi - entrate – uscite – giustificazioni)

P.O.F 2014/2015

1. La frequenza è obbligatoria: le assenze vanno pertanto validamente giustificate nella motivazione.
2. L'alunno deve tempestivamente produrre giustificazione dell'assenza il giorno in cui riprende la frequenza all'insegnante della prima ora. La giustificazione dell'assenza per malattia, se superiore ai 5 giorni compresi i festivi, deve essere accompagnata da certificato medico; le assenze prolungate, non dovute a motivi di salute, vanno preventivamente concordate con la Dirigenza.
3. La mancata presentazione della giustificazione entro i tre giorni successivi alla ripresa della frequenza sarà sanzionata.
4. Ogni cinque assenze, la giustificazione dovrà essere avallata dai genitori personalmente o telefonicamente alla dirigenza dell'istituto.
5. Entrate posticipate ed uscite anticipate devono sempre avere il carattere di eccezionalità e devono essere chiaramente motivate.
6. Di norma non è consentito entrare a scuola dopo l'inizio della terza ora di lezione, né uscire prima della penultima ora di lezione. Ogni deroga a tale indicazione va concordata dalla famiglia con la Dirigenza.
7. Le richieste di entrata posticipata devono essere prodotte al momento dell'ingresso al dirigente o al suo delegato.
8. Le uscite anticipate sono consentite previa presentazione di una richiesta scritta dei genitori. Gli alunni minorenni potranno lasciare la scuola in anticipo rispetto al termine delle lezioni solo se prelevati personalmente dai genitori (o da chi ne fa le veci). Per gli alunni maggiorenni la richiesta presentata deve essere accertata telefonicamente.
9. Per le richieste di entrata in ritardo e/o uscita anticipata, gli alunni devono riportare sul tagliando della richiesta anche il numero di telefono utile per contattare i genitori.
10. L'alunno è tenuto alla puntualità: i ritardi senza valido motivo sono considerati entrate posticipate e vanno giustificate il giorno successivo secondo le modalità sopra indicate.

Art. 5 – Assemblee di classe e di istituto (*)

(*Il diritto di assemblea è regolato dall'art. 42 del D.P.R. 416. La norma afferma il diritto degli studenti di riunirsi in assemblea, *diritto il cui esercizio non è rimesso a facoltà discrezionale del Dirigente o di altri organi*. L'esercizio di tale diritto è tuttavia vincolato all'osservanza delle modalità stabilita dagli artt. 43 e 44 dello stesso decreto.

In questo senso si mantiene come punto di riferimento la normativa indicata, per quanto attiene a:

- finalità dell'assemblea di istituto (oggetto del dibattito);
- modalità di convocazione – ordine del giorno e data – preavviso alle famiglie;
- numero delle assemblee di istituto e loro scansione temporale;
- partecipazione di esperti alle assemblee di istituto;
- svolgimento delle assemblee d'istituto;
- responsabilità e poteri di intervento del dirigente;

P.O.F 2014/2015

- regolamentazione delle assemblee di classe.

Di seguito si fissano solo alcune indicazioni essenziali.

1. L'Assemblea di classe può avere luogo una volta al mese, nel limite di una giornata e per un massimo di due ore.
2. L'Assemblea è richiesta al Dirigente Scolastico e ai collaboratori dai rappresentanti eletti dagli alunni della classe.
3. L'Assemblea di istituto degli alunni è autorizzata dalla Dirigenza dietro richiesta scritta in almeno il 10% degli studenti e dalla maggioranza dei rappresentanti degli alunni nei Consigli di Classe.
4. L'assemblea di istituto può svolgersi nei limiti delle ore di una giornata di lezione.
5. Le richieste di assemblea, di istituto e di classe, devono specificare la data convocazione e l'ordine del giorno.
6. E' opportuno che la richiesta di assemblea di classe sia concordata preventivamente, con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data indicata, con docenti interessati alle rispettive ore di lezione.
7. Lo svolgimento delle assemblee degli alunni non deve ricadere nei medesimi giorni della settimana, né nelle stesse ore di lezione, ma svolgersi a rotazione.
8. Le assemblee costituiscono attività scolastica, pertanto il comportamento all'interno della scuola deve essere conforme al presente regolamento.
9. Si applica sia alle Assemblee di classe sia alle Assemblee di istituto il disposto cui all'ultimo comma dell'art. 43 del DPR 416 relativo al diritto del Dirigente scolastico – o di suo delegato – e degli insegnanti ad assistere all'assemblea.
10. Il Dirigente Scolastico - o un suo delegato – ha potere di intervento nei casi violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea, ha facoltà di interromperla o ordinare la ripresa delle lezioni.

Articolo 6 – Biblioteca / Internet / Uso delle fotocopiatrici / Aula multimediale

1. Il Consiglio d'Istituto stabilisce gli indirizzi generali dell'attività e delibera l'acquisto dei libri sulla base delle motivate esigenze di docenti e studenti.
2. Il funzionamento della biblioteca è affidato dal Collegio dei Docenti ad uno o più responsabili.
3. Sono oggetto di prestito a domicilio tutti i volumi ad eccezione dei dizionari, delle enciclopedie, dei periodici di notevole valore o necessari alla quotidiana attività didattica, che possono essere consultati nei locali della biblioteca.
4. Anche in biblioteca devono essere osservate tutte le norme di comportamento previste nell'ambito dell'istituto, in particolare è vietato:
 - consumare cibi e bevande;
 - parlare a voce alta;
 - tenere un comportamento irrispettoso e scorretto

5. Il prestito viene concesso per un periodo di 30 giorni ed è rinnovabile.
6. Sono ammessi al prestito studenti, docenti, personale non docente, genitori. Sono altresì disponibili al prestito gratuito tutti i libri della rete provinciale bibliotecaria tramite interprestito.
7. Tutti i danni arrecati al patrimonio della biblioteca devono essere risarciti.
8. L'accesso a Internet da parte degli studenti deve avvenire alla presenza di un docente o di un assistente tecnico. Il tempo di permanenza di internet deve essere segnalato su apposito registro da chiunque (studenti, docenti, assistenti) ne abbia fatto uso.
9. L'utilizzo delle macchine fotocopiatrici deve avvenire con l'ausilio di un assistente tecnico o di un collaboratore scolastico.

Art. 7 – Vigilanza sugli alunni / Norme di comportamento (docenti)

1. Ai fini della vigilanza sugli allievi è obbligo di ogni docente:
 - trovarsi in aula con puntualità;
 - vigilare sul comportamento degli alunni durante la permanenza nei locali dell'Istituto;
 - segnare sul registro di classe gli assenti e le giustificazioni nel caso del docente della prima ora; segnalare ritardi o uscite anticipate;
 - assicurare che gli allievi, durante il cambio d'ora di lezione, attendano in aula l'arrivo dell'insegnante successivo;
 - non affidare agli studenti incarichi che li allontanino dall'aula durante le ore di lezione;
 - non lasciare incustoditi gli alunni durante la propria ora di lezione; in caso di forzato allontanamento, affidare momentaneamente assistenza ad altro collega che si renda disponibile o a un collaboratore scolastico.

In relazione a comportamenti non conformi al presente regolamento, il docente è tenuto ad intervenire e, se possibile, a segnalare l'accaduto alla dirigenza.

2. Per quel che riguarda la vigilanza nell'uso dei laboratori e della palestra, l'utilizzo dei quali è regolamentato in rapporto alle differenti esigenze, si segnala che:
 - l'accesso ai laboratori e in palestra è consentito alle classi accompagnate dai docenti delle discipline tecnico-professionali e in generale delle discipline la cui programmazione prevede l'ausilio di tali strutture, di educazione fisica, che restano responsabili della disciplina degli alunni e dell'uso corretto delle strumentazione didattica in dotazione
 - I laboratori, eccezionalmente, possono essere utilizzati come aule per lo svolgimento di altre lezioni. In tal caso il docente vieta agli alunni l'uso della strumentazione di laboratorio, indica sul registro di classe in quale laboratorio ha svolto lezione e si rende responsabile per gli eventuali danni che il laboratorio potrà subire durante la sua ora di lezione. Avarie o danni vanno immediatamente segnalati alla Dirigenza.
3. Gli obblighi di vigilanza sono validi anche nello svolgimento dei viaggi d'istruzione; in questo ambito inoltre i docenti sono invitati ad:

P.O.F 2014/2015

- un controllo preventivo dei mezzi di trasporto e di locali, prima di concedere l'accesso agli studenti, allo scopo di valutarne le condizioni e di segnalare tempestivamente al responsabile manchevolezze o danni preesistenti; un controllo di mezzi e di trasporto e locali successivo all'uso per accertarne lo stato, allo scopo di prevenire contestazioni non motivate.
4. E' obbligo di ogni docente:
- non fumare nei locali dell'Istituto;
 - non fare uso del telefono cellulare durante le ore di lezione;
 - prendere visione di ogni comunicato e firmare quando per questi e prevista la firma.
5. E' facoltà del docente verbalizzare sul registro di classe le mancanze disciplinari e, nel caso, è suo obbligo comunicarle tempestivamente alla dirigenza.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA (ai sensi del D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006)

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, necessario per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno alle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- dare attuazione ai curricoli nazionali e alle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere di ciascuna alunna e di ciascun alunno;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivandone i risultati che saranno utilizzati per il miglioramento del servizio;
- comunicare costantemente alle famiglie i risultati, le difficoltà e i progressi nelle discipline di studio e tutti gli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto e attenzione ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione con le famiglie.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire l'attuazione del piano dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale amministrativo-tecnico-ausiliario nella condizione di adempiere nel modo migliore ai propri compiti;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- coordinare le attività necessarie a conoscere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate;
- garantire a tutti gli alunni e alle famiglie la possibilità di accedere alle informazioni necessarie alla fruizione del servizio scolastico;
- operare per il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

I docenti si impegnano a:

- informare studenti e genitori relativamente agli obiettivi educativi e didattici, ai tempi e alle modalità di attuazione della propria programmazione e della valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti;
- contribuire e realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile individualizzate;
- contribuire all'efficienza ed all'efficacia del lavoro collettivo e alle funzionalità dell'organizzazione del servizio scolastico;
- vigilare sulle sicurezze degli alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro.

Il personale Amministrativo-Tecnico-Ausiliario si impegna a:

- collaborare alla attuazione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche;
- contribuire ad un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;
- contribuire al miglioramento del servizio ed allo sviluppo dell'innovazione dell'organizzazione e delle tecnologie.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare in classe il cellulare e dispositivi elettronici non didattici;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare il personale della scuola (docente e non docente), i compagni, la sensibilità altrui e le diversità personali e culturali;
- conoscere e rispettare il regolamento di discipline di istituto e i regolamenti dei laboratori;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- rispettare le norme di sicurezze e partecipare alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo, svolgere regolarmente i compiti assegnati e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dei docenti;
- contribuire alla affermazione di modelli di comportamento improntati alla convivenza civile;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia.

La famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola—famiglia (circolari cartacee, sito web della scuola, eccetera), e partecipare con regolarità alle riunioni previste;

P.O.F 2014/2015

- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni);
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e rispetti i regolamenti, prendendo parte attiva alla vita della scuola;
- partecipare al risarcimento dei danni provocati dall'alunno/a ai servizi della scuola, agli arredi, alle attrezzature e ai materiali didattici;
- controllare che l'alunno/a non faccia uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, consapevole che la violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e la denuncia alle autorità competenti nel caso in cui venissero diffuse riprese non autorizzate e lesive dell'immagine della scuola e/o della dignità di altri soggetti;
- dare il proprio contributo alle vita della scuola e al miglioramento della qualità del servizio scolastico attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali e alle valutazioni del servizio proposto.

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
CASSINO E L'I.T.I.S. "E. MAJORANA"**

La Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale con sede legale in Cassino viale dell'Università, (più avanti denominata Facoltà di Ingegneria), rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Ciro Attaianesi

E

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "E Majorana" con sede in Cassino via Rapido n. 2, (più avanti denominato Istituto), rappresentata dal Dirigente Scolastico protempore

PREMESSO CHE

nell'attuale sistema formativo va riconosciuta centralità e priorità all'interazione tra Scuola e Università soprattutto per quanto riguarda le attività di orientamento dirette ai giovani degli ultimi anni dell'Istituto;

AL FINE DI

Sviluppare proficue forme di collaborazione nel campo della didattica e dell'orientamento, utili a curare sinergie tra sistemi formativi e, più in generale, nel perseguimento di obiettivi di comune interesse;

SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

La Facoltà di Ingegneria si impegna a partecipare ad iniziative utili per la crescita culturale e l'orientamento degli studenti degli ultimi anni dell'Istituto, quali ad esempio conferenze, seminari, tavole rotonde.

Art. 2

La Facoltà di Ingegneria si riserva la possibilità di organizzare, selezionando alcuni docenti interessati dell'Istituto, attività di tutorato e di supporto ad esigenze didattiche complementari, quali esercitazioni anche sperimentali.

Art. 3

L'Istituto si impegna a collaborare con la Facoltà di Ingegneria alla realizzazione di prototipi e di altre attrezzature di interesse per le attività istituzionali della Facoltà stessa. L'Istituto si impegna altresì a consentire ai docenti dell'Istituto, selezionati e coordinati dalla Facoltà di Ingegneria secondo la normativa vigente, a contribuire al tutorato ed alle didattiche della Facoltà.

Art. 4

Il tutto in forma pienamente gratuita tra le due istituzioni.

**CONVENZIONE DI STUDIO, DI RICERCA E DI COLLABORAZIONE
CON IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VALLE DEL LIRI DI CASSINO**

PREMESSA

La salvaguardia delle acque, del suolo, dell'aria e, più in generale, dell'ambiente e della salute, riveste un ruolo prioritario, a cui sono tenuti a fornire un valido contributo gli Enti e le Istituzioni Scolastiche del territorio, che hanno una alta professionalità ed una consolidata esperienza specifica.

Art. 1: OGGETTO

La presente convenzione regola l'attività di ricerca e di collaborazione tra il Consorzio di Bonifica della Valle del Liri (di seguito indicato con Consorzio). e l'I.T.I.S. "Ettore Majorana" di Cassino (di seguito indicato con I.T.I.S.), con riferimento allo studio ed alla ricerca sullo stato delle acque, dell'aria e del suolo del territorio di pertinenza del Consorzio.

Art. 2: ATTIVITÀ DELL'I.T.I.S.

Le attività dell'I.T.I.S. consistono nell'effettuare a titolo gratuito:

- 1) le analisi chimiche-biologiche delle acque, del suolo e dell'aria nel territorio di pertinenza del Consorzio;
- 2) le misure di compatibilità elettromagnetica dell'ambiente;
- 3) le misure pluviometriche e le relative statistiche;
- 4) lo studio e la ricerca degli abbattimenti dei consumi energetici, con riferimento anche alle fonti di energia alternative (foto-voltaiche, idroelettriche, eoliche, ecc.);
- 5) lo studio e la verifica degli impianti dal punto di vista meccanico;
- 6) lo studio e la ricerca sulle tematiche relative all'irrigazione ed alla distribuzione delle acque.

Art. 3: ATTIVITA' DEL CONSORZIO

Le attività del Consorzio consistono nel realizzare a titolo gratuito:

- 1) l'impianto completo di irrigazione degli spazi verdi della sede di via Folcara, entro un anno dalla stipula della presente convenzione;
- 2) periodo di stage e di alternanza scuola-lavoro degli alunni presso gli impianti;
- 3) incontri degli alunni e dei docenti con i tecnici, sulle innovazioni in atto nel campo dell'idraulica e sul funzionamento della rete idrica.

Art. 4: DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata della convenzione è di un anno ed è da considerarsi tacitamente rinnovata annualmente con data 01 settembre.

INFORMAZIONI UTILI

Per qualunque informazione:

- ✓ sito internet: www.itiscassino.it
- ✓ e-mail: frtf020002@istruzione.it
- ✓ posta certificata frtf020002@pec.istruzione.it

Telefoni:

- centralino –via Rapido 0776/312302
- triennio –via Folcara 0776/301198
- fax 0776/311522

Gli uffici di segreteria sono aperti

☞ dal lunedì al sabato: dalle ore 9.00 alle ore 13.00

☞ lunedì e mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Riferimenti:

Dirigente scolastico	prof. ing Mario Venturino
Docente vicaria	prof.ssa Linda Anfora
Collaboratore del dirigente scolastico	prof. Lucio Moretti
Fiduciario sede biennio	prof. Orazio Vizzaccaro
Direttore dei serv. gen e amm	sig. Maurizio Vizzaccaro